

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 12 marzo 2021

**D.d.u.o. 10 marzo 2021 - n. 3304**  
**Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» (d.g.r. XI /4088 del 21 dicembre 2020)**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

Visti:

- gli «Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020» (2014/C 204/01) e s.s.m.m. i.i., di seguito *Orientamenti*, e in particolare la parte II del capitolo 2 «Aiuti a favore del settore forestale cofinanziati dal FEASR, concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di misure cofinanziate o a titolo di semplici aiuti di Stato», sezioni 2.1.1. «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento» e 2.8.1 «Aiuti per azioni forestali e interventi specifici con l'obiettivo principale di contribuire a mantenere o ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità o il paesaggio tradizionale»;
- la d.g.r. X/4762 del 28 gennaio 2016, che approva in via definitiva le disposizioni attuative quadro per il finanziamento delle «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», negli ambiti territoriali di pianura e collina secondo classificazione I.S.T.A.T., in esito alla decisione della Commissione Europea n. C(2015)9692 del 6 gennaio 2016, aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», avente durata sino al 31 dicembre 2020 salvo proroga, con la quale la Commissione Europea ritiene che le agevolazioni concesse, per le seguenti azioni:
  - A) Bosco;
  - B) Sistema verde a prevalenza di bosco;
  - C) Sistema verde con bosco complementare;
  - D) Sistema verde lineare;
  - E) Conversioni colturali di formazioni boschive degradate nell'alta pianura;
  - F) Ripristino di suolo fertile;
  - G) Acquisto terreni da destinare alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie da A a D, sopra dette (riservata ai soggetti di natura pubblica);
  - H) Combinazione tipologie precedenti (ad esclusione di B con C ed F con G);
    - sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
    - non costituiscono aiuto di Stato, nel caso di beneficiari di natura pubblica, di cui al punto 8, lett. b) della citata decisione, purché i medesimi dichiarino di non esercitare alcuna attività economica derivante dal contributo concesso;
    - la sola agevolazione per l'azione F - «Ripristino suolo fertile» rientra nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013);
- la decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N) - Italia, che proroga, tra gli altri, il sopra citato aiuto di Stato SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022;
- la d.g.r. XI/4088 del 21 dicembre 2020, «Approvazione finanziamento della misura 'infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità', di cui alla decisione della Commissione Europea n. C.2015.9692 del 6 gennaio 2016 aiuto di Stato Italia -Lombardia - SA.41321 - 2015/N, con risorse ex art.43, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31», che prevede, tra l'altro:
  - di proseguire l'attuazione del regime di Aiuto SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», come prorogato dalla decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N) - Italia, mediante l'avvalimento delle monetizzazioni degli interventi compensativi per la trasformazione del bosco,

versate a Regione Lombardia dai destinatari delle relative autorizzazioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 43 della l.r. 31/2008;

- che le risorse disponibili per le finalità di cui al punto precedente sono pari a Euro 6.000.000,00 e trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.13411 «Contributi alle amministrazioni locali per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione in materia forestale», bilancio 2021, a seguito di reiscrizione dell'avanzo vincolato 2020;
- di limitare, in ragione della natura della dotazione finanziaria, l'agevolazione alle seguenti azioni, tra quelle contenute nella decisione della Commissione Europea sopra richiamata:
  - A) Bosco;
  - B) Sistema verde a prevalenza di bosco;
  - C) Sistema verde con bosco complementare;
  - D) Sistema verde lineare;
  - G) Acquisto terreni da destinare alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie da A a D, sopra dette (riservata ai soggetti di natura pubblica);
  - H) Combinazione tipologie precedenti (ad esclusione di B con C);
- di assicurare, ai sensi dell'art. 43, comma 7 bis, della l.r. 31/2008, la riserva del 20 per cento della dotazione finanziaria per interventi in aree in prossimità del bosco trasformato, oltre ad una riserva del 50 per cento per il finanziamento delle tipologie di intervento che realizzano «A) bosco» e/o «B) sistemi verdi a prevalenza di bosco», compreso l'acquisto delle superfici per la realizzazione di tali interventi (azione G);
- che le aree in prossimità del bosco trasformato, di cui all'art. 43, comma 7 bis, della l.r. 31/2008, sono quelle appartenenti alla stessa provincia in cui è avvenuta la trasformazione;
- di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico - venatorie della D.G Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi l'approvazione del bando per il finanziamento di «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», oltre ai necessari provvedimenti conseguenti:
- nel rispetto della decisione della Commissione Europea n. C(2015)9692 del 6 gennaio 2016 aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità»;
  - avvalendosi delle disposizioni attuative quadro approvate con d.g.r. 28 gennaio 2016 n. X/4762;

Visti inoltre:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7, sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere inseriti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017) con particolare riferimento agli articoli 8 «Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc», 9 «Registrazione degli aiuti individuali»; 13 «Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG», 15 «Verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero»;

Precisato che:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01)», né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non saranno concesse agevolazioni ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013);

Verificato che la registrazione su SIAN del Regime SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», come da disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017, è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto SIAN - CAR» n. 9969;

Stabilito che il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento è tenuto a garantire l'effettuazione delle verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale Aiuti e la registrazione dei beneficiari nei pertinenti registri ai sensi degli artt. 9 e ss. del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;

Considerato che al fine di dare attuazione alla d.g.r. XI/4088 del 21 dicembre 2020 è stato predisposto l'allegato A «Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», parte integrante e sostanziale del presente atto, che si compone di n. 94 pagine, redatto dall'Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie, congiuntamente alla Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, con il contributo delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della citata Direzione Generale e dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (E.R.S.A.F.), quali soggetti coinvolti nel procedimento;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'allegato A «Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» nel rispetto:

- della decisione della Commissione Europea n. C(2015)9692 del 06 gennaio 2016 Aiuto di stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», come prorogato dalla decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N) - Italia;
- delle disposizioni attuative quadro per il finanziamento delle «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», di cui alla d.g.r. X/4762 del 28 gennaio 2016;
- della d.g.r. XI/4088 del 21 dicembre 2020 «Approvazione finanziamento della misura 'infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità', di cui alla decisione della Commissione Europea n. C.2015.9692 del 6 gennaio 2016 aiuto di Stato Italia -Lombardia - SA.41321 - 2015/N, con risorse ex art.43, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31»;

Dato atto che i soggetti richiedenti finanziamenti a valere sul bando in oggetto devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attestati di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del citato Regolamento (UE);
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione della Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)»;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vista la comunicazione via email del 17 febbraio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle indicazioni contenute nella d.g.r. 7837/2018 «Approvazione della policy regionale regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia» e che sono stati compiuti i relativi adempimenti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e po-

litiche faunistico-venatorie, individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

#### DECRETA

1. di approvare il bando «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» di cui all'allegato A, composto di n. 94 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto:

- della decisione della Commissione Europea n. C(2015)9692 del 6 gennaio 2016 Aiuto di stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», come prorogato dalla decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N) - Italia;
- delle disposizioni attuative quadro per il finanziamento delle «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», di cui alla d.g.r. X/4762 del 28 gennaio 2016;
- della d.g.r. XI/4088 del 21 dicembre 2020 «Approvazione finanziamento della misura 'Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità', di cui alla decisione della Commissione Europea n. C.2015.9692 del 6 gennaio 2016 aiuto di Stato Italia -Lombardia - SA.41321 - 2015/N, con risorse ex art.43, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31»;

2. di stabilire che il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, è tenuto a garantire l'effettuazione delle verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale Aiuti e la registrazione dei beneficiari nei pertinenti registri ai sensi degli artt. 9 e ss. del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul sito Istituzionale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Roberto Daffonchio

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## **Allegato A**

# **“Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità”**

## **REGIONE LOMBARDIA**

### **Indice generale**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....	
A.1 Finalità e obiettivi .....	
A.2 Riferimenti normativi .....	
A.3 Soggetti beneficiari .....	
A.3.1 Chi non può presentare la domanda .....	
A.4 Territorio di applicazione .....	
A.5 Condizioni di ammissione a finanziamento.....	
A.5.1 Impegni essenziali.....	
A.5.2 Impegni accessori .....	
A.5.3 Limiti e divieti .....	
A.6 Dotazione finanziaria .....	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	
B.1.1 Divieto di cumulo degli aiuti .....	
B.2 Progetti finanziabili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	
B.2.1 Caratteristiche tecniche e vegetazionali .....	
B.2.2 Tempi di attuazione degli interventi .....	
B.3 Spese ammissibili .....	
B.3.1 Spese per la realizzazione dell'intervento .....	
B.3.2 Spese di manutenzione dell'intervento.....	
B.3.3 Spese generali .....	
B.3.4 Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) .....	
B.3.5 Contributo erogabile.....	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.1.1 Documentazione da presentare .....	
C.1.2 Non ricevibilità della domanda .....	
C.1.3 Errori palesi .....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	

C.3 Istruttoria .....	
C.3.1 Domande incomplete e documentazione esplicativa.....	
C.3.2 Chiusura dell'istruttoria di ammissibilità .....	
C.3.3 Approvazione degli esiti istruttori ed ammissione a finanziamento .....	
C.3.4 Comunicazioni e pubblicazioni .....	
C.3.5 Valutazione delle domande .....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	
C.4.1 Adempimenti post concessione.....	
C.4.2 Adempimenti prima dell'inizio dei lavori.....	
C.4.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione .....	
C.4.3.1 Documenti da allegare alla domanda .....	
C.4.3.1.2 In base alla tipologia del soggetto beneficiario .....	
C.4.3.1.3 Per le tipologie di intervento A-B-C-D.....	
C.4.3.1.4 Per la tipologia di intervento G (acquisto terreni) .....	
C.4.3.1.5 Per la tipologia di intervento H (Combinazione delle tipologie precedenti) .....	
C.4.3.2 Istruttoria della domanda di pagamento e procedura di liquidazione.....	
C.4.3.2.1 Tipologie d'intervento A - B - C - D .....	
C.4.3.2.2 Tipologie d'intervento G (acquisto terreni) .....	
C.4.3.2.3 Tipologie d'intervento H (Combinazione delle tipologie precedenti) .....	
C.4.3.3 Documentazione esplicativa .....	
C.4.3.4 Riesame della domanda di pagamento .....	
C.4.3.5 Procedura di liquidazione .....	
C.4.4 Varianti in corso d'opera e rideterminazione dei contributi.....	
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari .....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce e cambio dei soggetti beneficiari .....	
D.2.1 Cambio del beneficiario.....	
D.2.2 Decadenza dal contributo.....	
D.2.2.1 Decadenza parziale .....	
D.2.2.2 Decadenza totale .....	
D.2.2.3 Procedura di decadenza per irregolarità .....	
D.2.2.4 Procedura di decadenza per rinuncia .....	
D.2.2.5 Provvedimento di decadenza .....	
D.2.3 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	
D.2.3.1 Casi considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali .....	
D.2.3.2 Casi non considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali.....	
D.3 Proroghe dei termini .....	
D.4 Ispezioni e controlli .....	
D.4.1 Controlli in loco – in corso d'opera .....	
D.4.2 Controlli ex-post.....	
D.5 Ricorsi.....	
D.5.1 Contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda .....	
D.5.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo .....	
D.6 Monitoraggio dei risultati .....	
D.7 Responsabile del procedimento.....	

D.8	Trattamento dati personali.....	
D.9	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.10	Diritto di accesso agli atti.....	
D.11	Definizioni e glossario .....	
D.12	Riepilogo date e termini temporali .....	
D.13	Allegati: modelli dichiarazioni, informative e istruzioni .....	

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Le misure di finanziamento contenute nel presente bando nascono dall'esigenza di salvaguardia e sviluppo del sistema rurale-paesistico-ambientale e in particolare di riequilibrio degli scompensi funzionali del sistema agroambientale in relazione al sistema socio-economico che, tra l'altro, hanno comportato una drastica riduzione di suoli permeabili, in particolare in pianura.

Gli interventi promossi, sono di natura agroforestale e di incremento della naturalità, finalizzati ad incentivare l'infrastrutturazione verde del territorio lombardo e perseguono i seguenti obiettivi:

- potenziamento del sistema agroforestale di connessione dei sistemi verdi con contenimento del consumo di suolo e dei fenomeni di dispersione urbana (sprawl);
- valorizzazione delle aree rurali e degli spazi aperti con incremento della naturalità anche in relazione alla loro fruibilità e alla qualità del paesaggio;
- potenziamento dell'infrastruttura verde del territorio anche in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale;
- costruzione della rete ecologica regionale e sue declinazioni locali;
- incremento del patrimonio forestale.

L'infrastruttura verde, intesa quale struttura permanente del territorio, svolge un ruolo di primo piano anche in termini di adattamento ai cambiamenti climatici e di servizio al comparto agricolo ed agroforestale quale elemento regolatore degli scambi dei cicli del carbonio e dell'acqua, anche con effetto mitigativo degli eventi meteorologici intensi.

### A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è redatto in attuazione:

-delle disposizioni attuative quadro *"Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità"* approvate con d.G.R. n. X/2944 del 19/12/2014 e successivamente modificate con d.G.R. n. X/4762 del 28/01/2016, a seguito della decisione della Commissione Europea n. C (2015) 9692 del 6/01/2016 Aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N);

- della d.G.R. del 21 dicembre 2020 n. XI/4088 *"Approvazione finanziamento della misura "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità", di cui alla decisione della Commissione Europea n. C.2015.9692 del 6/01/2016 aiuto di Stato Italia -Lombardia – SA.41321 - 2015/N, con risorse ex art.43, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31"*.

I limiti e le prescrizioni di seguito indicati discendono da esse.

Il regime di aiuto in scadenza al 31/12/2020, è stato prorogato a tutto il 31/12/2022 con decisione della Commissione Europea 16 dicembre 2020 - C(2020) 9152 final.

### A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari sono distinti in due tipologie:

- TIPO A): persone fisiche o giuridiche di diritto privato proprietari di terreni. Rientrano in questa tipologia anche i consorzi forestali di cui all'art. 56 della l.r.31/2008, costituiti e riconosciuti ai sensi della d.G.R. 4217 del 25/10/2012.  
Relativamente alle imprese, i soggetti beneficiari devono rientrare nella definizione di P.M.I. prevista dagli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) - GUCE C 204 01.07.2014" al paragrafo "2.4.Definizioni", punto (35), par. 13 che così recita: "P.M.I. o «microimprese, piccole e medie imprese», imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione". Sono escluse le "grandi imprese" come definite al par. (14) dai citati orientamenti ovvero quelle che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione.
- TIPO B): persone giuridiche di diritto pubblico proprietarie di terreni (quali comuni, loro associazioni o consorzi o unioni di comuni, C.T.S., enti gestori di parchi e di riserve regionali, consorzi di bonifica).

#### A.3.1 Chi non può presentare la domanda

Nell'ambito di applicazione della presente misura, non saranno concessi aiuti alle "imprese in difficoltà" così come definite nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)". Il rispetto di questa condizione viene verificata tramite visura della Camera di Commercio.

Non saranno erogati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione <sup>1</sup>.

La domanda non può essere presentata da soggetti comodatari, concessionari o titolari di altro diritto reale di godimento delle superfici oggetto di intervento diverso dal titolo di proprietà.

### A.4 Territorio di applicazione

Sono finanziati interventi in Lombardia unicamente nei comuni classificati di "pianura" e di "collina" dall'Istituto Nazionale di Statistica (I.S.T.A.T)<sup>2</sup>.

### A.5 Condizioni di ammissione a finanziamento

#### A.5.1 Impegni essenziali

L'inosservanza delle seguenti condizioni comporta la **non ammissibilità** della domanda a contributo (allegato 1) o la **decadenza totale** dal finanziamento nel caso di accertata violazione.

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, dovrà rispettare le seguenti condizioni:

---

<sup>1</sup> Verifica da effettuare attraverso il Registro Nazionali Aiuti

<sup>2</sup> La classificazione ISTAT dei Comuni lombardi è consultabile alla seguente pagina web <http://www.istat.it/it/archivio/156224>; comuni classificati di "pianura" (cod. zona altimetrica 5) e di "collina interna" (cod. zona altimetrica 3) – codice Regione Lombardia 03 (vedi sub-link "Classificazioni statistiche", alla pagina indicata)

1. garantire la completa copertura finanziaria del progetto d'intervento e/o dell'acquisto dei terreni, nel caso in cui l'importo complessivo del progetto superi l'importo delle spese ammissibili, di cui al paragrafo B.2. I cofinanziamenti devono essere garantiti da debita documentazione probatoria;
2. garantire piena disponibilità<sup>3</sup> e accessibilità delle aree oggetto di intervento e relativa cantierabilità<sup>4</sup>;
3. obbligo di non trasformazione delle superfici oggetto di intervento garantito da:
  - a. atto pubblico notarile di vincolo reale ("di non trasformazione della superficie oggetto d'intervento") opponibile a terzi, registrato alla Conservatoria del Registro immobiliare, che dovrà essere presentato prima dell'inizio lavori a pena di decadenza del finanziamento. Questo vincolo dovrà essere trasferito agli eventuali eredi, o agli eventuali soggetti che dovessero subentrare in caso di morte del richiedente, di forme di grave impedimento, in caso di affitto, di vendita o altro, del fondo. Entro un anno dalla fine dei lavori dovrà essere presentata la voltura a catasto dell'atto citato e dell'eventuale cambio di categoria catastale;
  - b. solo per i beneficiari pubblici di cui alla tipologia B) del paragrafo A.3: adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento che dovranno essere presentate prima dell'inizio dei lavori all'Ufficio Istruttore, pena decadenza del finanziamento.

La trasformazione comporta la decadenza del finanziamento ottenuto in proporzione alle superfici trasformate; la parte residuale deve comunque raggiungere le dimensioni minime ammissibili, previste per tipologia di intervento, pena la decadenza dell'intero finanziamento;

4. garantire il mantenimento degli interventi realizzati (post finanziamento) e il ripristino dei medesimi, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
5. garantire la fruizione e l'accessibilità pubblica o comunque la funzione pubblica<sup>5</sup> dell'opera finanziata e senza ricavo di alcun reddito dalla gestione dell'intervento;
6. i beneficiari pubblici di cui alla tipologia B) paragrafo A.3, devono:
  - non esercitare attività economica derivante dal materiale legnoso eventualmente prodotto con la presente agevolazione;
  - non esercitare alcun tipo di attività commerciale che possa derivare dall'attuazione degli interventi realizzabili con la presente agevolazione (ad esempio, locazione delle aree per attività ricreative, pesca, caccia, ecc. o di non fornire essi stessi tali attività sul mercato);
7. rispettare il divieto di cumulo degli aiuti di cui al successivo paragrafo B.1.1 e dichiarare, se ricorre il caso a mezzo dell'allegato 2, di avere/non avere richiesto per il progetto d'intervento proposto, finanziamenti da altre fonti di aiuto (es: misure del Programma di Sviluppo Rurale vigente). Nel caso di ammissione a finanziamento al presente bando, il richiedente dovrà comunicare l'opzione di finanziamento scelta entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione (a mezzo allegato 3);
8. garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera, rispetto a quanto previsto all'atto della presentazione della domanda, fermo restando l'importo del finanziamento ottenuto;

<sup>3</sup> L'area deve risultare libera da ogni vincolo specifico che ne pregiudica la piena disponibilità.

<sup>4</sup> La cantierabilità è l'immediata possibilità di iniziare i lavori da parte del soggetto beneficiario del contributo successivamente all'approvazione del progetto esecutivo ed all'acquisizione di tutte le autorizzazioni di competenza.

<sup>5</sup> In alcune zone sensibili o in particolari periodi, l'accesso potrà essere limitato (a mezzo sbarramenti temporanei e cartelli divieti di accesso - non sono ammesse recinzioni permanenti) al fine di proteggere e garantire l'opera, oppure per garantire l'incolumità del visitatore ad esempio in presenza di acqua (zone umide, fitodepurazione, sistemazione di aree esondabili per la laminazione delle piene fluviali, stagni e acquitrini).



9. le superfici di intervento non possono essere recintate, nemmeno con l'utilizzo di materiale vegetale, anche al fine di garantire la piena permeabilità ecologica delle aree interessate;
10. acquisire tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori;
11. realizzare gli impianti vegetali secondo le caratteristiche di cui al successivo paragrafo B.2.1;
12. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi per le verifiche dei S.A.L. e dello stato finale, nonché dei controlli ex post previsti al paragrafo D.4.2 effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
13. garantire l'inizio dei lavori o l'acquisto dei terreni entro un anno dalla comunicazione di ammissione della domanda. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei tempi soprarichiamati, per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo par. D.3;
14. garantire inoltre l'ultimazione dell'intervento entro 3 anni dalla data di inizio dello stesso, con domanda di pagamento del saldo che deve essere presentata entro un anno dalla fine dei lavori. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto del termine sopraindicato (solo per la domanda di pagamento) per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo par. D.3;
15. garantire la presentazione della domanda di pagamento per le manutenzioni entro un anno dall'ultimazione della singola annualità di manutenzione. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto del termine sopraindicato, per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo par. D.3;
16. assumere, in caso di ammissibilità, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, come da allegato 3.

#### A.5.2 Impegni accessori

Gli impegni accessori riguardano le cure colturali previste dal piano di impianto e gli interventi previsti dal piano di manutenzione triennale.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati, sempreché non comporti l'inefficacia dell'intervento nel suo complesso, causa di decadenza totale.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto in base alla stima dei costi degli interventi non realizzati, maggiorato della stima dei costi effettivi per il ripristino della condizione di progetto, oltre una penale del 10 % dell'importo complessivo come sopra determinato.

#### A.5.3 Limiti e divieti

Non possono essere finanziati:

1. gli interventi iniziati prima della comunicazione di ammissione a finanziamento;
2. le industrie collegate alla silvicoltura, all'estrazione del legno a scopo commerciale, al trasporto del legname o alla trasformazione del legno o di altre risorse forestali in determinati prodotti o a fini di produzione energetica;
3. l'abbattimento di piante destinato principalmente all'estrazione del legno a scopo commerciale e il ripopolamento con alberi equivalenti;

4. l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, abeti natalizi e specie a rapido accrescimento, anche per uso energetico, e interventi e/o impianti a scopo prevalentemente produttivo (pioppeti, short rotation, specie pregiate al fine di realizzare impianti di arboricoltura da legno);
5. gli interventi che possono comportare la riduzione della biodiversità, la lisciviazione dei nutrienti o che possano dare origine a problematiche a carico degli ecosistemi idrici naturali o di bacini idrici protetti;
6. materiali e attività di promozione e informazione che contengono riferimenti a determinati prodotti o produttori o che promuovono prodotti nazionali riferibili alla filiera bosco-legno;
7. materiali e attività di promozione e informazione di carattere generale;
8. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
9. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del parco o della riserva naturale, che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare;
10. gli interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale approvati (art. 47 della l.r.31/2008);
11. gli interventi che prevedano l'impiego di specie che non rispettino le caratteristiche del paragrafo B.2.1 di provenienza non certificata nonché di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
12. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
13. studi, ricerche, pianificazione, programmazione, studi di fattibilità;
14. realizzazione ex novo di viabilità percorribile da mezzi motorizzati e sua manutenzione ordinaria e straordinaria;
15. giardini e relative attrezzature;
16. opere idrauliche (ad eccezione di quanto ammesso nella colonna "tipologia spese ammissibili" di cui al paragrafo B.2);
17. movimenti di terra non correlati direttamente alla realizzazione forestale o alle altre tipologie di interventi ammessi a finanziamento, con divieto di commercializzazione del materiale terroso e degli inerti derivanti dagli scavi, fermo i minimi previsti dalla normativa di settore;
18. opere di ingegneria civile (ad eccezione di quanto ammesso nella colonna "tipologia spese ammissibili" di cui al paragrafo B.2);
19. vivai e piantonai;
20. interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco;
21. opere di compensazione dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
22. gli interventi previsti da prescrizioni di natura urbanistica, o ambientali (cave, discariche, ecc.) o da impegni derivanti da lottizzazioni;
23. piste ciclo-pedonali;
24. strutture e infrastrutture in genere;
25. gli interventi ricadenti nel tessuto urbano consolidato e non connessi o collegabili al sistema del verde periurbano mediante canale ecologico acclarato tecnicamente e/o da strumento di pianificazione;

26. i rimboschimenti (rinnovazione artificiale secondo il r.r. 5/2007) in zone incendiate nei cinque anni successivi all'evento ovvero in presenza di parere contrario espresso dall'Ente competente ai sensi della Legge 353/2000 e interventi su soprassuoli interessati da incendi dove la rinnovazione naturale si è affermata sostituendo la vegetazione bruciata;
27. opere che non rientrano nelle tipologie di cui al paragrafo B.2;
28. interventi che prevedono una recinzione anche se realizzata con materiale vegetale;
29. gli interventi ricadenti nelle fasce A e nelle aree a rischio di esondazione molto elevato (Ee) del P.A.I., nonché nelle aree allagabili per piena frequente (P3/H) del Piano Gestione Rischio Alluvioni;
30. l'acquisto di superfici già boscate.

L'inosservanza dei citati limiti e divieti comporta la non ammissibilità della domanda o la decadenza dal contributo.

## A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 6.000.000,00 in base a quanto previsto dalla d.G.R. 21 dicembre 2020 n. XI/4088, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

E' garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria.

L'ultimo dei progetti ammessi a finanziamento sarà comunque quello finanziabile al 100% delle spese ammissibili richieste e riconosciute a valere sul presente bando.

Sono tuttavia previste le seguenti riserve, in ordine di priorità:

- A) ai sensi del comma 7 bis, art. 43 della l.r. 31/2008, è assicurata una riserva del 20%, pari a 1.200.000,00 €, a beneficio delle domande con istruttoria positiva nelle varie Province, in proporzione a quanto queste ultime hanno contribuito alle entrate ex art. 43, l.r. 31/2008:

PROVINCIA	PERCENTUALE (%)	RISERVA (euro)
BG	0,31	3.720,00
BS	3,22	38.640,00
CO	65,34	784.080,00
CR	0,19	2.280,00
LC	0,21	2.520,00
LO	0,14	1.680,00
MB	7,55	90.600,00
MI	14,23	170.760,00
MN	0	0,00

<b>PV</b>	1,63	19.560,00
<b>VA</b>	7,18	86.160,00
<b>REGIONE</b>	<b>100</b>	<b>1.200.000,00</b>

Se la riserva assegnata alla singola Provincia non venisse utilizzata per intero a causa di carenza di domande con istruttoria positiva, l'importo residuo della riserva stessa sarà utilizzato a favore delle restanti domande, in ordine della graduatoria generale;

- B) è assicurata una riserva del 50% della somma disponibile a bando, pari a 3.000.000,00 euro, a beneficio delle domande con istruttoria positiva per il finanziamento delle tipologie di intervento A e B e all'eventuale acquisto di superfici per la realizzazione congiunta di tali interventi (tipologia H= G + A o B). Se la riserva assegnata non venisse utilizzata per intero a causa di carenza di domande con istruttoria positiva su tali tipologie, l'importo residuo della riserva stessa sarà utilizzato a favore delle restanti domande di altra tipologia, in ordine della graduatoria generale.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Le agevolazioni per la realizzazione delle tipologie di interventi di cui al successivo paragrafo B.2, che riporta anche le relative soglie di spese ammissibili, saranno erogate in conto capitale ai sensi della decisione della Commissione Europea n. C(2015)9692 del 06/01/2016 Aiuto di stato Italia (Lombardia) – SA.41321 (2015/N) "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità", per tutte le tipologie di intervento ad esclusione della tipologie G "Acquisto dei terreni" riservata ai soli enti pubblici.

I punti 3.2 (32) e 4 della citata decisione dispongono che i finanziamenti concessi ai soggetti di natura pubblica, non costituiscono aiuto di Stato a condizione che i beneficiari dichiarino di non esercitare alcuna attività economica derivante dal contributo concesso, secondo quanto previsto al punto 6 del paragrafo A.5.1 del bando.

Il regime di aiuto, in scadenza al 31/12/2020, è stato prorogato a tutto il 31/12/2022 con decisione della Commissione Europea 16 dicembre 2020 - C(2020) 9152 final.

Il richiedente, a pena di esclusione di ammissione della domanda, deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere soggetto in stato di difficoltà secondo la definizione della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)" (allegato 2).

Il beneficiario, anche se di natura pubblica, in fase di domanda di pagamento di cui al paragrafo C.4, a pena impossibilità di erogare i contributi, deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non rientrare tra i soggetti che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è

tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589 (allegato 12 - "Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza Deggendorf").

Non saranno concesse agevolazioni ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24.12.2013).

### B.1.1 Divieto di cumulo degli aiuti

I contributi di cui al presente intervento non sono cumulabili con le agevolazioni concesse per i medesimi interventi da altri regimi di aiuto.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altri regimi aiuto, in caso di ammissione a finanziamento ai sensi del presente bando, deve scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando alle altre, comunicandolo all'Ufficio Istruttore e al Responsabile del Procedimento (allegato 3), entro 30 gg continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

## **B.2 Progetti finanziabili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono finanziati interventi in Lombardia unicamente nei **comuni classificati di "pianura" e di "collina"** dall'Istituto Nazionale di Statistica (I.S.T.A.T)<sup>6</sup>. Le tipologie di intervento ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità sono riportate nella seguente tabella:

TIPOLOGIA	INTERVENTI AMMISSIBILI	DIMENSIONE MINIME E MASSIME	TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (comprensivo delle spese generali di cui al par.B.3.3)
A	<b>Bosco</b> secondo la definizione di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008	Uguale o maggiore di 3,00 ettari. Non superiore a 20,00 ettari	Lavori preparatori del terreno. Lavorazioni colturali post impianto. Spese per la sicurezza ed eventuale delimitazione provvisoria dell'area di impianto. Fornitura e impianto di essenze vegetali comprese pacciamature. Formazione di radure ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. c) l.r. 31/2008. Semina prativa sotto bosco.	Spesa massima ammissibile (per le tipologie A, B e C) di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro/anno per le relative manutenzioni, massimo per 3 anni  L'eventuale spesa per il ripristino delle lanche non può essere superiore al 10 % della spesa ammissibile.

<sup>6</sup> La classificazione ISTAT dei Comuni lombardi è consultabile alla seguente pagina web <http://www.istat.it/it/archivio/156224>; comuni classificati di "pianura" (cod. zona altimetrica 5) e di "collina interna" (cod. zona altimetrica 3) – codice Regione Lombardia 03 (vedi sub-link "Classificazioni statistiche", alla pagina indicata)

TIPOLOGIA	INTERVENTI AMMISSIBILI	DIMENSIONE MINIME E MASSIME	TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (comprensivo delle spese generali di cui al par.B.3.3)
B	<p><b>Sistema verde a prevalenza di bosco:</b> almeno il 70 % della superficie deve essere destinata a soprassuolo forestale; la restante superficie può essere destinata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree;</li> <li>- prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica);</li> <li>-nuovi prati stabili.</li> </ul>	Uguale o maggiore di 3,00 ettari. Non superiore a 20,00 ettari	<p><b>Oltre alle voci di cui alla TIPOLOGIA A:</b> Formazione di prati stabili e prati umidi. Movimenti e modellamento terra, scavi per creazione aree umide e modellazioni spondali o riapertura testa del fontanile o ricreazione lanche e piccole opere accessorie anche di genio civile per adduzione acqua. Forme di impermeabilizzazioni naturaliformi per creazione aree umide. Opere di ingegneria naturalistica minore con impiego di materiale vegetale vivo.</p>	<p>Spesa massima ammissibile (per le tipologie A, B e C) di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro/anno per le relative manutenzioni, massimo per 3 anni</p>
C	<p><b>Sistema verde con bosco complementare:</b> la superficie che deve essere destinata a soprassuolo forestale non può essere inferiore alla definizione di bosco di cui all'art. 42 comma 1 lettera a) della l.r.31/2008 (superficie pari o superiore a 2000 mq e larghezza non inferiore a 25 m) e non superiore o uguale al 70 % della superficie complessiva a progetto. La restante superficie può essere destinata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree;</li> <li>- prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica);</li> <li>- nuovi prati stabili.</li> </ul>	Uguale o maggiore di 1,00 ettari. Non superiore a 20,00 ettari	<b>Ammesse tutte le voci TIPOLOGIA A+B</b>	<p>L' eventuale spesa per il ripristino delle lanche non può essere superiore al 10 % della spesa ammissibile.</p>
D	<p><b>Sistema verde lineare:</b> fascia boscata o arbusteti come da schemi di impianto in allegato 11. L'intervento deve costituire canale ecologico di connessione tra elementi con significativo grado di naturalità esistenti o quantomeno che ne rappresenti la naturale continuità di almeno di uno di questi. Non sono ammessi a finanziamento le siepi o i filari, se non realizzate congiuntamente alla fascia boscata o all'arbusteto come da schemi di impianto contenuti nel citato allegato.</p>	<p>Larghezza minima 10 m e comunque con una superficie minima di 1 ettaro</p> <p>Non superiore a 20,00 ettari</p>	<p><b>Oltre alle voci di cui alla TIPOLOGIA A:</b> formazione di superfici a prato (mediante fornitura e semina di specie vegetali erbacee, rullatura, adacquamenti)</p>	<p>Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro/anno per le relative manutenzioni, massimo per 3 anni</p>
G	<p><b>Acquisto di terreni, nudi</b>, da destinare alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie da A, B, C e D. L'atto di compravendita deve riportare espressamente che l'acquisto della superficie è finalizzato alla realizzazione degli interventi indicati che dovranno essere direttamente conseguenti all'acquisto.</p>	Uguale o maggiore di 1,00 ettari – non superiore a 20,00 ettari	<p>Costo di acquisto. Spese notarili e accessorie per la stipula dell'atto di acquisto.</p>	<p>Spesa ammissibile non superiore e comunque con limite di <b>euro 200.000,00 in tre anni</b>. Il costo ad ettaro non potrà essere superiore al valore agricolo medio (VAM) definito a livello provinciale (regione agraria e tipologia di coltura): -se il prezzo pagato ad ettaro risulterà inferiore al VAM sarà riconosciuto il prezzo pagato; <b>( SEGUE )</b></p>

TIPOLOGIA	INTERVENTI AMMISSIBILI	DIMENSIONE MINIME E MASSIME	TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (comprensivo delle spese generali di cui al par.B.3.3)
G	Acquisto di terreni			<p><b>( CONTINUA )</b></p> <p>- se il prezzo pagato risulterà superiore al VAM, sarà riconosciuto quale contributo il VAM e le eventuali eccedenze saranno a carico del beneficiario.</p> <p><b>Il VAM riconoscibile:</b> - è quello relativo alle superfici da acquistare <b>come si trovano nello "stato di fatto"</b> all'atto della presentazione della domanda di finanziamento (pertanto può differire da quello rilevabile dalla categoria iscritta a catasto) e deve essere accertabile al momento del sopralluogo per l'istruttoria della domanda stessa;</p> <p>- <b>massimo</b> è comunque quello riferito alla categoria "seminativo irriguo" e in sua assenza "seminativo".</p> <p>Le spese afferenti alla stipula dell'atto di acquisto e accessorie (tasse, catasto, ecc) non possono superare 1.500,00 Euro</p>
H	Combinazione tipologie precedenti (ad esclusione di B+C)	Uguale o maggiore di 1,00 ettari – non superiore a 20,00 ettari	Vedi combinazione per tipologia	Spesa ammissibile non superiore a euro 400.000,00 (fermo restando la spesa massima ammissibile per singola tipologia di intervento che si intende attuare)

Tutti gli interventi ammissibili devono essere coerenti con la pianificazione forestale e con le norme del sistema delle aree protette e delle reti ecologiche.

La tipologia G "Acquisto dei terreni" (nudi) è riservata ai soli beneficiari pubblici di cui alla tipologia B) del paragrafo A.3, per i quali non è richiesto il titolo di proprietà. Rientra nella tipologia anche l'acquisizione di superfici a mezzo esproprio. E' escluso l'acquisto di bosco esistente.

Le aree oggetto d'intervento devono essere accorpate o comunque collegate fra loro mediante:

- altre superfici in progetto in alternativa di tipologia A, B, C, D e G;
- aree verdi preesistenti, assimilabili alle tipologie da A a D o aree umide preesistenti, su cui insista un vincolo di non trasformazione o possa essere contratto;
- corsi d'acqua appartenenti almeno al reticolo idrico minore che devono avere un minimo grado di naturalità con presenza di vegetazione, anche lineare, e possibilità di transito della piccola fauna selvatica.

Al fine del calcolo della superficie ammissibile, una strada, un sentiero, una pista ciclopedonale, se asfaltate o comunque con fondo impermeabile, interrompono la continuità della superficie.

Non potrà essere presentata domanda di finanziamento solo per l'acquisto dei terreni (tipologia G), ma la stessa dovrà sempre essere congiunta con la richiesta di finanziamento per la realizzazione di un intervento di tipologia da A a D, da realizzarsi conseguentemente all'acquisto.

### B.2.1 Caratteristiche tecniche e vegetazionali

A completamento di quanto riportato nella tabella di cui al paragrafo precedente, si riportano di seguito le caratteristiche per le tipologie di intervento che prevedono l'impianto di materiale vegetale:

- 1) per le tipologie d'interventi A, B, e C, il bosco deve avere una densità minima di n. 1300 piante/ha: di queste mediamente il 70% di piante arboree e il 25% di arbustive;
- 2) la densità minima degli impianti vegetali e l'elenco delle specie possono variare sulla base di prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione alle varie scale;
- 3) gli interventi forestali (per creare nuovo bosco ai sensi di legge) devono essere realizzati in conformità al Regolamento regionale 5/2007 (Norme Forestali regionali). Le specie arboree e arbustive autoctone utilizzabili, per gli impianti forestali, sono quelle inserite nell'Allegato C (Specie utilizzabili nelle attività selvicolturali) del Regolamento regionale n. 5/2007 "Norme Forestali Regionali", integrate con alcune specie della d.g.r. 1 luglio 1997 n. VI/29567 "Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia".

Le piante non devono appartenere a cultivar ornamentali o sterili e devono essere prodotte con materiale della stessa regione di provenienza dell'area in cui si effettua l'intervento (R.R. n. 5/2007, comma 4 dell'art. 51).

Le "regioni di provenienza" sono indicate nell'allegato 10 del presente bando.

Sono quindi ammissibili anche piante allevate presso vivai con sede all'estero se il materiale di base è stato raccolto nella stessa regione di provenienza del luogo in cui si effettuerà l'impianto, mentre non sono ammissibili piante allevate nei vivai italiani se il materiale di base è stato raccolto in regioni di provenienza estere.

Le piante utilizzate devono essere originate da seme per garantire la variabilità genetica (nessun clone ammissibile).

Per le specie vegetali soggette all'applicazione del D.lgs 10/11/2003 n. 386, in fase di rendicontazione dovrà essere fornita copia conforme del cartellino previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 8 del citato D.lgs.

Si evidenzia inoltre che il Regolamento regionale 5/2007 (Norme Forestali regionali) assegna ai Piani di Indirizzo Forestali (PIF) la facoltà di modificare l'elenco delle specie arboree utilizzabili localmente, e dei semi di impianto, ai quali si deve fare riferimento per la redazione dei progetti;

- 4) l'allegato 10 riporta anche il riferimento indicativo delle specie autoctone generali utilizzabili selezionate per gli ambiti di pianura e collina, fermo restando gli obblighi di legge: anche le piante arboree utilizzate per gli interventi che esulano dalla creazione di nuovo bosco devono preferibilmente provenire da seme per garantire la variabilità genetica;



- 5) alla fine dei lavori di realizzazione dell'intervento potranno essere accettate fallanze per morie fino al 5% (numero piante) per elementi lineari e fino al 10% negli altri casi. Stesse percentuali saranno ammesse nelle fasi di controllo sulle manutenzioni ed ex post;
- 6) il progetto deve valutare la necessità di opere di difesa dai danni provocabili dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita. Non possono essere concessi indennizzi per tali danni.

La scelta delle specie da utilizzare deve altresì valutare eventuali disposizioni di ordine fitosanitario di livello locale, oltre che sopravvenute disposizioni e limiti imposti dalle competenti autorità di livello sovregionale.

#### B.2.2 Tempi di attuazione degli interventi

L'inizio dei lavori o l'acquisto dei terreni dovrà avvenire entro un anno dalla comunicazione di ammissione della domanda. Nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei tempi soprarichiamati e il rispetto del cronoprogramma per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario è possibile presentare una richiesta di proroga come previsto al successivo paragrafo D.3.

Gli interventi finanziati (opere o acquisto terreni + opere) dovranno comunque essere ultimati entro 3 anni dalla data di inizio degli stessi (escluse successive manutenzioni), con domanda di pagamento del saldo che deve essere presentata entro un anno dalla fine dei lavori (salvo proroga di cui al paragrafo D3).

La presentazione della domanda di pagamento per le manutenzioni deve avvenire entro un anno dalla ultimazione della singola annualità di manutenzione (salvo proroga di cui al paragrafo D3).

### **B.3 Spese ammissibili**

Le spese ammissibili comprendono:

- i costi per la realizzazione dell'intervento;
- i costi per la manutenzione;
- le spese generali;

al lordo di ogni onere accessorio, IVA esclusa con eccezione di quanto previsto al successivo paragrafo B.3.4.

Per le tipologie di intervento da A a D la stima del costo delle opere e delle manutenzioni deve essere redatta con riferimento ai seguenti prezziari:

- prezzo delle opere forestali di Regione Lombardia;
- prezzo della Camera di Commercio competente per territorio su cui si attua l'intervento.

Nel caso in cui il prezzo di una voce di computo metrico del progetto non fosse compresa nei prezziari citati, il progettista dovrà provvedere all'analisi del prezzo della lavorazione compiuta sulla base dei prezzi unitari indicando il prezzo preso a riferimento o eventualmente indicando altri prezziari di riferimento locali, laddove il prezzo unitario non fosse disponibile nei prezziari indicati.

Saranno liquidati gli importi dei prezzi indicati in domanda senza alcun aggiornamento: solo in caso di variante è consentito l'utilizzo il riferimento agli stessi prezziari aggiornati.

Sono riconoscibili unicamente le spese riscontrabili da debita documentazione fiscale probatoria come meglio dettagliato al paragrafo C.4. Non sono quindi riconoscibili, ad esempio, il lavoro svolto in prima persona dall'agricoltore titolare di impresa individuale o la progettazione redatta direttamente da un soggetto privato che ne ha la titolarità secondo legge, non è ammessa tantomeno l'"auto-fattura".

### B.3.1 Spese per la realizzazione dell'intervento

Sono ammesse a finanziamento:

- le spese afferenti alle lavorazioni utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi, come da elenco tipologico, riportato nella colonna dedicata della tabella di cui al paragrafo B.2. Gli importi indicati sono riferiti alla spesa massima ammissibile per tipologia di intervento; in fase di domanda di pagamento saranno comunque riconosciute solo le spese effettivamente sostenute e documentate;
- le sole spese effettuate per interventi avviati e realizzati dopo la comunicazione di ammissione a finanziamento della domanda.

Non saranno comunque ammissibili i costi non direttamente connessi alla realizzazione di interventi riconducibili alle tipologie elencate nel paragrafo B.2, oltre a quanto espressamente indicato al paragrafo A.5.3 "limiti e divieti".

### B.3.2 Spese di manutenzione dell'intervento

Il progetto deve prevedere almeno 3 anni di manutenzione dalla fine dei lavori di impianto.

Segue l'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle spese ammissibili per le manutenzioni afferenti le tipologie di interventi di cui al paragrafo B.2: taglio erba nell'area di imboscamento (inter e intrafila), diserbo manuale da infestanti rampicanti; interventi di irrigazione e/o costi di manutenzione dell'impianto se fisso, cure colturali alle piante sviluppate (ad es.: irrigazioni e concimazioni localizzate, controllo controventatura, eventuali potature di formazione e trattamenti fitosanitari, apertura e chiusura manuale dei tornelli), eventuale taglio superfici prative ed eventuali irrigazioni, manutenzione ai sistemi di adduzione dell'acqua per ricreazione delle aree umide, contenimento ricrescita soggetti vegetali non idonei per la ricostituzione della brughiera. Potrà essere comunque ammesso tutto ciò che concorre alla conservazione e allo sviluppo degli impianti vegetali.

Non è ammesso il finanziamento delle sole attività manutentive.

### B.3.3 Spese generali

Le spese generali ammissibili comprendono:

- a. la progettazione degli interventi proposti;
- b. la direzione dei lavori;
- c. il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e relativi oneri per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
- d. incentivi per le funzioni tecniche svolte da dipendenti pubblici previste dall'art. 113, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

La sola spesa per la redazione del progetto definitivo potrà essere ammessa a finanziamento anche se liquidata dal beneficiario in data antecedente la comunicazione di ammissione a finanziamento della domanda.

Le spese generali non possono superare il 12 % calcolato sull'importo dei lavori e delle manutenzioni, cioè sul totale della spesa ammissibile, come riportato nel verbale istruttorio.

Gli oneri relativi alle spese generali non dovranno riguardare i costi per la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili, né l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature.

#### B.3.4 Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)

L'IVA, può essere esposta solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di finanziamento il potenziale beneficiario dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA.

Nel caso di esposizione dell'IVA rimangono invariati gli importi massimi ammissibili di cui al paragrafo B.2.

#### B.3.5 Contributo erogabile

E' riconosciuto un contributo sino al 100% delle spese ammissibili.

Eventuali economie non sono utilizzabili.

### **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente dell'Unità Organizzativa competente della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della Legge 241/1990 e si avvale, per l'istruttoria delle domande e per le fasi successive del procedimento, delle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca della stessa Direzione Generale, competenti per territorio, da ora denominate "Ufficio Istruttore". Gli indirizzi degli Uffici Istruttori e della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi sono riportati nell'allegato 4.

L'Ufficio Istruttore ha il compito, tra gli altri, di esaminare la completezza e la validità della documentazione presentata e di svolgere le funzioni amministrative relative all'istruttoria delle domande, nei termini di seguito precisati, di verificare i presupposti per la liquidazione dei contributi, per la concessione di varianti, proroghe e mantenere i rapporti con i richiedenti.

In ordine all'effettuazione dei sopralluoghi in sito espressamente previsti nelle fasi di presentazione delle domande di contributo, all'accertamento dello stato finale dei lavori e all'accertamento dello stato finale delle manutenzioni (fine terza annualità) è lasciata discrezionalità all'Ufficio Istruttore in merito alla modalità di effettuazione dei medesimi, avvalendosi anche di sistemi da remoto (mediante dirette video, foto georeferenziate, altra tecnologia disponibile), la scelta dei quali dovrà essere preventivamente comunicata al soggetto richiedente/ beneficiario esplicitando l'eventuale richiesta di materiale integrativo necessario a tale scopo.

Il dirigente dell'Ufficio Istruttore, per l'espletamento delle funzioni di cui sopra, individua i funzionari istruttori della propria Struttura, i cui nominativi sono comunicati al Responsabile del Procedimento.

Il funzionario istruttore per ogni azione procedimentale di competenza redige e sottoscrive un verbale, vistato dal dirigente.

Il Responsabile del Procedimento, con l'obiettivo di assicurare omogeneità nelle modalità di valutazione delle domande per l'accesso al finanziamento, si avvale di un Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione (di seguito Gruppo Tecnico), costituito da:

1. un dirigente della U.O. competente o suo delegato;
2. dirigenti degli Uffici Istruttori o loro delegati.

Il dirigente della U.O. competente e i dirigenti degli Uffici Istruttori sono supportati, nell'espletamento delle attività di propria competenza, da funzionari di riferimento e dai responsabili delle istruttorie di ammissibilità.

Il Responsabile del Procedimento e i dirigenti degli Uffici Istruttori, in casi di particolare complessità, possono invocare l'avvalimento del Gruppo Tecnico anche nelle successive fasi del procedimento (post ammissione). In

questi casi l'avvalimento del Gruppo Tecnico non interrompe i termini fissati per ciascuna fase del procedimento.

L'Ufficio del Responsabile del Procedimento provvede alle erogazioni materiali dei contributi ai soggetti beneficiari, previo ulteriori verifiche di competenza di cui al paragrafo C.4.3.5.

All'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (E.R.S.A.F.) sono attribuite le funzioni di controllo ex post di cui al paragrafo D.4.2. Tali funzioni escludono l'Ente dai soggetti beneficiari del presente bando e dalla possibilità di realizzare gli interventi per conto terzi.

Il Responsabile del Procedimento e gli Uffici Istruttori hanno facoltà di avvalersi di E.R.S.A.F., verificandone preventivamente la disponibilità, anche durante i sopralluoghi, per eventuali supporti specialistici in ordine alle verifiche dello stato finale dell'intervento nonché per gli eventuali controlli in loco in corso d'opera, di cui al paragrafo D.4.1, e dei S.A.L.

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione di cui al paragrafo C.1.1 deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), a partire

**dalle ore 10:00 del 01/04/2021 sino alle ore 12:00 del 23/07/2021.**

**ATTENZIONE: la piattaforma sarà chiusa automaticamente all'ora del giorno indicato non consentendo l'ultimazione dell'eventuale caricamento di documentazione ancora in corso e inibendo la trasmissione della relativa domanda: tali domande pertanto non saranno ricevibili.**

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione, collegandosi al sito: [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)

L'autenticazione al sistema può avvenire con:

a) SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID è necessario: - un indirizzo mail - il numero di cellulare - un documento d'identità valido (carta d'identità, passaporto, patente, permesso di soggiorno) - CNS/CRS con codice fiscale (durante la registrazione può essere necessario fotografare i documenti e allegarli al modulo da compilare). Cosa fare per ottenere il codice SPID: - Registrarsi sul sito di uno degli otto Identity provider: ARUBA – INFOCERT – NAMIRAL – POSTE ITALIANE – REGISTER.IT – SIELTE – TIM – INTESA - Completare la procedura attraverso la modalità indicata dall'Identity provider prescelto: o via webcam o di persona o tramite Carta Identità elettronica, CNS/CRS attiva o firma digitale. I tempi di rilascio dell'identità SPID dipendono dai singoli Identity provider. Altre informazioni sono disponibili al link <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>. Il codice SPID non ha scadenza e può essere richiesto più volte;

b) Carta Regionale dei Servizi (CRS) o di Carta Nazionale dei Servizi (CNS). La registrazione prevede l'inserimento dei dati anagrafici e l'obbligo di inserire un indirizzo di posta elettronica a cui saranno inviate le credenziali di accesso ed un numero di cellulare. Si ricorda che la CRS/CNS è gratuita e viene spedita direttamente a casa a tutti i cittadini lombardi iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Per tutti i chiarimenti necessari, è disponibile il sito [www.crs.lombardia.it](http://www.crs.lombardia.it).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del punto 21 bis dell'allegato B) del D.P.R. n. 647/1972.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, laddove espressamente prevista. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Deve essere presentata una domanda per ciascun progetto candidato: per la tipologia G (acquisto superficie), se unita alla contestuale richiesta di finanziamento per la realizzazione di interventi di cui alle tipologie A- B – C – D, la domanda risulta di tipologia H (combinazione tipologie).

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nel caso in cui il richiedente si accorga, entro i termini di presentazione, di aver commesso degli errori tali da richiedere l'annullamento della domanda presentata, l'istanza dovrà essere presentata al Responsabile del Procedimento, indicato al paragrafo D.7, a mezzo PEC all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), indicando precisamente gli estremi del protocollo e ID della domanda da annullare; il Responsabile del procedimento comunicherà a mezzo PEC l'avvenuto annullamento e successivamente a tale comunicazione, ma sempre entro i termini indicati al primo capoverso del presente paragrafo, sarà possibile presentare una nuova domanda.

La domanda può essere caricata sulla piattaforma Bandi on line:

- dai soggetti di cui al paragrafo A3, aventi titolo diretto e rappresentanti legali o loro delegati alla sola fase di caricamento delle istanze sulla piattaforma, secondo le modalità di cui all'addendum dell'allegato 1;
- da procuratori speciali ai sensi dell'art. 1392 del codice civile, inoltrando con la domanda anche l'allegato 15 e la relativa documentazione probatoria attestante la procura, come previsto nello stesso allegato.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, deve riportare quanto contenuto in allegato 1 e di seguito sinteticamente riepilogato:

- anagrafica di altri soggetti partecipanti (co-richiedenti, co-finanziatori, altri partner);
- tipologia misura richiesta e macro-dati identificativi del progetto presentato (superficie, costo opere, costo manutenzione, spese tecniche, contributo richiesto ed eventuale co-finanziamento garantito);
- dichiarazioni in ordine al titolo di proprietà, classificazione impresa, regime IVA, capacità di eseguire i lavori in proprio;

- elenco allegati.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione prevista al paragrafo C.1.1., anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo Bandi on line: relativamente ai soli allegati, in ordine alla documentazione che prevede una firma, laddove non precisato, si intende ammissibile anche la sottoscrizione di pugno e inoltro della successiva scansione della stessa in formato pdf, con annessa relativa scansione del documento di identità del sottoscrittore.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità all'istruttoria della domanda di partecipazione.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente paragrafo non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica o PEC) e verranno dichiarate irricevibili.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità sotto riportate con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, e riallegare il documento.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il Responsabile del Procedimento verifica la ricevibilità delle domande, come da paragrafo C.1.2, e le assegna all'Ufficio Istruttore competente territorialmente.

Nel caso in cui l'intervento si estenda sul territorio di competenza di più Uffici Istruttori, la domanda è inoltrata a quello sul cui territorio è localizzata la quota prevalente di superficie interessata dallo stesso.

L'Ufficio Istruttore comunica al richiedente l'avvio del procedimento e il nominativo del funzionario responsabile dell'istruttoria di ammissibilità, informando contestualmente il Responsabile del Procedimento.

#### C.1.1 Documentazione da presentare

1. Domanda redatta secondo il modello di cui all'allegato 1, da compilare direttamente attraverso la piattaforma [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it). **La domanda deve essere sottoscritta dal titolare della proprietà delle superfici oggetto d'intervento e deve essere firmata in forma elettronica o digitale ai sensi di legge, come precisato al paragrafo C.1.** In presenza di comproprietari la domanda deve essere firmata dal soggetto che viene individuato quale capofila (allegando idonea documentazione che formalizza tale aggregazione e delega alla presentazione della domanda) e che percepirà il finanziamento in caso di ammissibilità della stessa. Tutti i comproprietari dovranno comunque sottoscrivere: la dichiarazione degli impegni essenziali (allegato 5 – o, in caso di soggetto pubblico, con atto redatto dagli organi competenti) e la dichiarazione di cui all'allegato 2 (divieto di cumulo degli aiuti) di cui al precedente paragrafo B.2.

La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore speciale; in tal caso dovrà essere redatto e inoltrato l'allegato 16 oltre alla copia della procura speciale o dello Statuto che conferisce tale potere.

2. **assunzione esplicita degli impegni essenziali** di cui al precedente paragrafo A.5.1: in caso di soggetti di diritto pubblico mediante atto dell'organo competente; in caso di soggetto di diritto privato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 5) rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi;
3. **progetto di livello definitivo** sviluppato in conformità alla vigente normativa in materia sulla sicurezza sul lavoro e in coerenza agli obiettivi di cui al paragrafo A.1 e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo B.2 "tipologia interventi" e B.2.1 "caratteristiche tecniche e vegetazionali", con il quale si determinano i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, che deve essere sviluppato a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità dimensione e prezzo e deve essere georeferenziato.

Il progetto, firmato in forma digitale o elettronica da un tecnico abilitato per legge, competente per tipologia di intervento, approvato con atto dell'organo competente in caso di beneficiari di cui alla tipologia B (*soggetti pubblici*) da allegare alla domanda, deve essere presentato unicamente in forma digitale. Gli shape file necessari alla georeferenziazione delle superfici non devono essere firmati digitalmente e devono fare riferimento al sistema WGS84 UTM 32 utilizzato da Regione Lombardia.

Il progetto deve obbligatoriamente contenere anche:

- lista dati catastali e tavola particellare;
- corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto dell'intervento;
- indicazione dell'esatta estensione delle superfici interessate dall'impianto;
- fotografie georeferenziate;
- collocazione dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione ai vari livelli e rispetto alla Rete Ecologica Regionale. Il progetto deve, in particolare, fornire chiara evidenza di come l'intervento sia coerente con la disciplina:
  - o del sistema delle aree protette e in particolare dimostrare la compatibilità con:
    - gli strumenti di pianificazione;
    - le "misure di conservazione" delle aree Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
  - o delle reti ecologiche e dimostrare come concorra alla loro costruzione;
  - o delle previsioni e prescrizioni dei piani di indirizzo forestale (PIF) approvati, ove vigenti.

Inoltre, per gli interventi ricadenti nel tessuto urbano consolidato, il progetto deve altresì dimostrare come il nuovo intervento sia connesso o collegabile al sistema del verde periurbano mediante canale ecologico acclarato tecnicamente e/o da strumento di pianificazione;

- cronoprogramma dei tempi del procedimento per la scelta dell'esecutore delle opere;
- cronoprogramma dei lavori;
- la descrizione tecnica dell'intervento da realizzare, che deve esplicitare in particolare la motivazione e l'elenco delle specie da impiegare, il modulo di impianto, gli interventi colturali, le modalità di esecuzione dei lavori, ecc., specificando le caratteristiche stagionali, la scelta delle specie e l'età, il sesto di impianto e del modello colturale, indicando in particolare la distanza delle piante tra le file e sulle file, il tipo di mescolanza, l'eventuale consociazione con specie arbustive;
- computo metrico estimativo;
- piano delle manutenzioni triennali che individui gli interventi colturali, i costi, le modalità di attuazione dei lavori e definisca in dettaglio le attività di manutenzione ordinaria;

- sintetico piano di gestione per il mantenimento dell'opera (post manutenzione triennale);
- studio idraulico con indicazione dei livelli di magra e di piena e la periodicità delle esondazioni che potrebbero sommergere l'area interessata dall'intervento, se ne ricorrono le condizioni in base alle norme di settore (PAI, PGRA, componente geologica PGT, etc.);
- computo metrico dei volumi scavati sulla base di un rilievo plano-altimetrico, individuando sul terreno dei punti fissi come riferimento alle sezioni tipo, indicando dove verrà posizionato il materiale scavato<sup>7</sup> (da presentare solo nel caso in cui il progetto preveda dei movimenti di terra);
- elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento e previsione dei tempi di acquisizione e/o indicazione se già acquisite. Le autorizzazioni previste dovranno essere trasmesse all'Ufficio Istruttore prima dell'inizio dei lavori a pena di decadenza del finanziamento;
- *nel caso di aree oggetto d'intervento collegate tra loro come da paragrafo B.2:* documentazione probatoria attestante l'esistenza di un vincolo di non trasformazione sulle superfici di collegamento o l'impegno a contrarre tale vincolo prima dell'inizio dei lavori da parte del proprietario (diverso dal richiedente);
- *per le tipologie A e B:* parere preventivo dell'Ente Parco o dell'Ente gestore della riserva naturale, in qualità di autorità forestale competente, nel caso in cui l'intervento ricada in tutto o in parte sul territorio di competenza;

4. **per la tipologia di intervento G di cui al precedente paragrafo B.2:**

- a) **deliberazione dell'organo competente** che impegna il soggetto pubblico all'acquisto delle superfici, da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie A-B-C-D, contenente tutte le indicazioni utili alla stipula dell'atto notarile di compravendita con esplicita assunzione degli impegni di cui ai punti 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 16 del paragrafo A.5.1 oltre all'indicazione della finalità dell'acquisto e dei relativi tempi di attuazione;
- b) **relazione tecnica, comprovante l'opportunità di acquisto** e contenente anche l'indicazione della data prevista di stipula dell'atto di compravendita, la dimostrazione della congruità del prezzo d'acquisto e la cartografia adeguata, presentata in forma digitale georeferenziata al sistema di riferimento di Regione Lombardia WGS84 UTM 32, oltre a fotografie georeferenziate;

5. **per la tipologia di intervento H di cui al precedente paragrafo B.2:** quanto richiesto ai precedenti punti 3) e 4);

6. **atti e documenti utili a comprovare gli impegni assunti da tutti i partecipanti all'intervento**, compresi quelli idonei a identificare l'eventuale capofila. In particolare, i cofinanziamenti devono essere garantiti da idonea documentazione probatoria;
7. **dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato 2, **di avere/non avere richiesto per gli interventi previsti del presente bando altri finanziamenti compreso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020** (per verifica divieto cumulo aiuti);
8. **copia carta d'identità e codice fiscale dei soggetti che hanno reso le dichiarazioni richieste;**
9. *per i richiedenti di natura privata (dichiarazione antimafia):* **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa da parte dei legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159, **attestante l'assenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** (allegato 14 del presente bando);

---

<sup>7</sup> Nel qual caso l'importo derivante dalla eventuale commercializzazione dell'inerte cavato va sottratto dai costi dell'intervento complessivo



10. (in caso di soggetto di diritto privato di cui al tipo A del paragrafo A.3) visura della competente Camera di Commercio (se il beneficiario svolge attività economica).

Le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 devono essere sottoscritte digitalmente ai sensi dell'art. 65 D. Lgs. 82/2005: in caso di sottoscrizione con firma autografa deve essere allegata obbligatoriamente la fotocopia della carta d'identità, necessaria a conferire legale autenticità alla sottoscrizione apposta in calce alla dichiarazione e giuridica esistenza ed efficacia all'autocertificazione stessa.

#### C.1.2 Non ricevibilità della domanda

Le domande pervenute dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo C.1 e/o non presentate secondo la modalità contenute nello stesso paragrafo attraverso la piattaforma Bandi on line di Regione Lombardia, sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art.2, comma 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento comunica al richiedente la non ricevibilità della domanda.

#### C.1.3 Errori palesi

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda di aiuto o di pagamento. Possono essere rilevati dal funzionario istruttore o dal richiedente, che ne deve dare comunicazione.

Si considerano errori palesi:

- 1) gli errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti;
- 2) gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra domanda e documentazione allegata;
- 3) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che sono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati (ad esempio cifre invertite; errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale; numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa; numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle).

L'elenco è da ritenersi tassativo.

La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata attraverso la piattaforma Bandi on line: il Responsabile del Procedimento assegna la domanda all'Ufficio Istruttore competente che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria unica.

## C.3 Istruttoria

L'istruttoria delle domande è assegnata agli Uffici Istruttori secondo quanto previsto al paragrafo C.1

L'istruttoria di ammissibilità della domanda prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche che comprendono:

- 1) la verifica:
  - a) della completezza e correttezza della domanda unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle disposizioni contenute nel presente bando, oltre alla verifica della presenza della firma autografa o digitale, ove prevista sui documenti di cui al paragrafo C.1.1;
  - b) del rispetto delle condizioni di ammissibilità, previste al paragrafo A.5.1;
  - c) dell'affidabilità del soggetto richiedente secondo quanto indicato al paragrafo A.3.1;
  - d) l'insussistenza di limiti e divieti di cui al paragrafo A.5.3;
- 2) il sopralluogo sui terreni ove è localizzato l'intervento oggetto di contributo, alla presenza del richiedente;
- 3) l'attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo C.2;
- 4) la determinazione della quota di contributo, con relativa motivazione.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- 1) sfavorevole, a seguito di esito istruttorio negativo, con le motivazioni;
- 2) favorevole con l'indicazione:
  - a) del punteggio assegnato;
  - b) del costo totale del progetto, dell'importo ammissibile a contributo e degli eventuali cofinanziamenti;
  - c) delle superfici ammesse, specificando le eventuali superfici non ammesse;
  - d) del contributo concedibile;
  - e) della previsione delle date di inizio e fine lavori e/o della data di stipula dell'atto notarile in caso di acquisto di terreni.

Il verbale di istruttoria, entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, è trasmesso al Responsabile del Procedimento, il quale pervenuto l'ultimo esito istruttorio convoca il Gruppo Tecnico.

A conclusione dell'esame delle istruttorie da parte del Gruppo Tecnico, il Responsabile del Procedimento incarica i Dirigenti degli Uffici Istruttori di inviare ai richiedenti il verbale contenente la proposta di esito:

- favorevole;
- sfavorevole, a seguito di esito istruttorio negativo, con relative motivazioni.

Entro dieci giorni dalla ricezione, i soggetti a cui è stato trasmesso il verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando per iscritto loro osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta osservazioni nel termine indicato, attraverso la piattaforma bandi on line, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige la proposta di verbale di istruttoria, che tiene conto di tali osservazioni, motivandone il loro accoglimento o non accoglimento.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

Il verbale istruttorio vistato dal dirigente dell'Ufficio Istruttore, costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile, consistendo nel resoconto dell'istruttoria compiuta dagli Uffici Istruttori incaricati e dalla loro proposta di valutazione della domanda presentata che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del Responsabile del Procedimento.

#### C.3.1 Domande incomplete e documentazione esplicativa

La documentazione indicata al paragrafo C.1.1 deve essere presentata all'atto della domanda.

**Qualora sia verificata la completa o parziale omissione anche di uno solo dei documenti previsti, ad eccezione di quanto richiesto al punto 8 del paragrafo C.1.1, la domanda non è ammissibile al proseguimento dell'istruttoria.** Il dirigente dell'Ufficio Istruttore invia ai richiedenti e al Responsabile del Procedimento per conoscenza, la comunicazione di non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione esplicativa e/o di quanto previsto al punto 8 del paragrafo C.1.1, il dirigente dell'Ufficio Istruttore ne chiede la trasmissione entro un termine non superiore a 10 giorni, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria. Il dirigente dell'Ufficio Istruttore, invia ai richiedenti, e al Responsabile del Procedimento per conoscenza, la comunicazione di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di documentazione esplicativa e/o quanto previsto al punto 8 del paragrafo C.1.1 interrompe i termini del procedimento ai sensi del comma 7, art. 2 della L. 241/90.

#### C.3.2 Chiusura dell'istruttoria di ammissibilità

I verbali di istruttoria, comprensivi delle eventuali osservazioni presentate dal richiedente e relative motivazioni in ordine al loro accoglimento o non accoglimento, sono trasmessi dagli Uffici Istruttori al Responsabile del Procedimento, unitamente ad un elenco riepilogativo degli esiti istruttori con suddivisione delle domande come da punti da 1) a 3) del successivo paragrafo C.3.3.

Il Responsabile del Procedimento, pervenuto l'ultimo esito istruttorio, convoca il Gruppo Tecnico che al termine della valutazione collegiale formula la proposta di esito definitivo.

Dell'esito di tale esame il Responsabile del Procedimento incarica i Dirigenti degli Uffici Istruttori di trasmettere il verbale definitivo ai richiedenti che hanno presentato osservazioni.

#### C.3.3 Approvazione degli esiti istruttori ed ammissione a finanziamento

A seguito della riunione del Gruppo Tecnico, valutate tutte le domande e gli esiti definitivi delle istruttorie di ammissibilità, vengono predisposti i seguenti elenchi:

- 1) domande non ricevibili e non ammissibili all'istruttoria, ai sensi dei paragrafi C.1.2 e C.3.1;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo C.3.5 con l'indicazione dei singoli importi ammessi a contributo;
- 4) domande finanziate, nei limiti della dotazione finanziaria e secondo le riserve previste e le regole stabilite dal paragrafo A.6.

Il Responsabile del Procedimento **approva con proprio provvedimento tali elenchi entro 120 giorni** dalla data di chiusura di ricezione delle domande, cioè entro il **19 novembre 2021**.

#### C.3.4 Comunicazioni e pubblicazioni

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile del Procedimento, è:

- 1) pubblicato sul BURL;
- 2) pubblicato sulla piattaforma Bandi online di Regione Lombardia;
- 3) pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia;
- 4) trasmesso ai richiedenti e agli Uffici Istruttori.

Il Responsabile del Procedimento, contestualmente alla trasmissione del provvedimento ai beneficiari ammessi a finanziamento, provvede a comunicare il relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.), solo ai beneficiari di natura privata.

La graduatoria dei beneficiari sarà valida per 24 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. e in ragione di eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili si procederà al suo scorrimento.

#### C.3.5 Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica sia un esame di natura economico-finanziaria come definita al paragrafo C.3, **secondo i seguenti criteri di priorità, contenuti nella decisione della Commissione Europea n. C (2015) 9692 del 6/01/2016 Aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N)**.

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria unica regionale.

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri indicati nel presente paragrafo.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

A parità di punteggio totale viene data precedenza alle domande con un maggior punteggio in base alla "priorità ambientale (10)", in caso di ulteriore parità in base alla "tipologia di intervento (4)", quindi alla "superficie di intervento (6)", successivamente alla "Priorità in base al cofinanziamento (3)" e infine in base alla "categoria del beneficiario (1)".

In caso prima dell'inizio dei lavori vi fossero rinunce o decadenza per le cause indicate nel presente bando sarà ammesso il primo progetto utile in graduatoria finanziabile nell'interesse, in ragione delle risorse residue disponibili.

Elenco delle priorità (c.f.r. tabelle successive):

Tipo di priorità	Punteggio massimo
1. Priorità in base alla natura del richiedente	30
2. Priorità in base al coinvolgimento	10
3. Priorità in base al cofinanziamento	45
4. Priorità in base alla tipologia dell'intervento	30
5. Priorità in base alla scala territoriale d'intervento	10
6. Priorità in base alla superficie	20

7 Priorità forestale	15
8. Priorità secondo indice di boscosità	20
9. Priorità agricola	20
10. Priorità ambientale	50
11. Priorità secondo indice di antropizzazione	20

### 1. Priorità in base alla natura del richiedente (massimo punti 30)

Categoria di beneficiario (una sola opzione)	Punti
Persona giuridica di diritto pubblico	5
Persone fisiche o giuridiche di diritto privato	10
Imprenditore agricolo professionale	20
Imprenditore agricolo professionale con meno di 40 anni	30

### 2. Priorità in base al coinvolgimento (massimo punti 10)

Coinvolgimento* soggetti pubblici o privati (una sola opzione)	Punti
progetto che coinvolge solo il proponente	0
progetto che coinvolge 2 soggetti	1
progetto che coinvolge 3 o più soggetti	5
Progetto condiviso** all'interno di strumenti di pianificazione negoziata (AQST, ADP, ..) o altre forme di partenariato territoriale (Accordi Quadro, Contratti di fiume, Protocolli d'intesa, Patti territoriali, Programmi d'Area), opportunamente documentati	10

(\*): Il "coinvolgimento" (diverso dal cofinanziamento apprezzato alla priorità 3), si traduce in un partenariato attivo cioè nell'impegno a fare qualcosa di concreto per l'intervento candidato e deve essere comprovato da idonea tipologia di documentazione (scrittura privata, scrittura asseverata da notaio, atti di enti pubblici) attraverso la quale si evinca chiaramente gli impegni formalmente assunti dai soggetti es: due comuni mettono insieme gli uffici tecnici per la progettazione, formulando presumibilmente un accordo di collaborazione ex art 15 L.241/90; il legale rappresentante di un'associazione si impegna senza compenso in modo stabile a una parte della gestione futura/ manutenzione ( il tutto in coerenza con il "sintetico piano di gestione" che viene presentato); un ente di ricerca si propone per monitoraggi ambientali.

Non rileveranno sul punteggio di priorità lettere di intenti, adesioni o patrocinii generici.

(\*\*): Il "progetto condiviso all'interno di strumenti di pianificazione negoziata o altre forme di partenariato" viene accertato come segue: il progetto candidato deve essere formalmente compreso fra le "azioni" previste dagli strumenti di programmazione o partenariato in argomento.

Il punteggio di priorità è attribuito nel momento in cui il progetto da candidare risulti tra quelli inseriti nell'elenco dei progetti/azioni da sviluppare con la forma di partenariato territoriale di riferimento e comprovato da estratti della documentazione relativa all'approvazione/sottoscrizione dell'azione di partenariato e all'individuazione delle azioni/progetti da sviluppare, con evidenza del progetto d'interesse (Es. per i Contratti di Fiume, il progetto da candidare deve essere annoverato nel documento denominato "Programma di azione").

### 3. Priorità in base al cofinanziamento (massimo punti 45)

Priorità in base al cofinanziamento (più opzioni)	Punti
Nessun cofinanziamento	0
Cofinanziamento da parte di soggetto pubblico	15

Cofinanziamento da parte di soggetti privati	30
--	----

Sono ammissibili diverse forme di cofinanziamento da quello economico diretto, alla donazione, all'esecuzione materiale delle opere, purché supportate da idonea documentazione probatoria.  
Non è riconoscibile il cofinanziamento in ore-uomo.

#### 4. Priorità in base alla tipologia d'intervento (massimo punti 30)

Priorità in base alla tipologia d'intervento (una sola opzione)	Punti
A - Bosco	10
B - Sistema verde a prevalenza di bosco	20
C - Sistema verde con bosco complementare	30
D - Sistemi verdi a prevalenza di elementi lineari	25
G - Acquisto di terreni	10
H - Combinazione tipologie precedenti	30

#### 5. Priorità in base alla scala territoriale d'intervento (massimo punti 10)

Priorità in base alla scala territoriale d'intervento (una sola opzione)	Punti
1 Comune	0
2 Comuni	5
3 o più Comuni	10

Il punteggio di priorità indicato è attribuito in ragione del numero dei comuni interessati dall'intervento e/o dall'acquisto di superfici per cui si presenta la domanda, anche se non confinanti: in ogni caso il progetto deve ben dimostrare, nel merito, le condizioni di superficie minima e di continuità di cui al paragrafo B.2.

#### 6. Priorità in base alla superficie (massimo 20 punti)

##### 6.1. Priorità in base alla superficie (tipologie interventi A e B) (massimo punti 20)

Priorità in base alla superficie reale oggetto d'intervento (una sola opzione)	Punti
>3 <= 5 ha	10
>5	20

##### 6.2. Priorità in base alla superficie (tipologie interventi C, D, G ed H) (massimo punti 20)

Priorità in base alla superficie reale oggetto d'intervento (una sola opzione)	Punti
>1 <= 3 ha	10
>3	20

#### 7. Priorità forestale (massimo punti 15)

Interesse forestale (più opzioni)	Punti
Ampliamento grande foreste di pianura o sistemi verdi o altri interventi forestali naturaliformi realizzati con finanziamenti pubblici	5
Interventi previsti in base alla previsione del PIF	10

**8. Priorità secondo coefficiente di boscosità<sup>8</sup> (massimo punti 20)**

<b>Comuni a basso indice di boscosità (una sola opzione)</b>	<b>Punti</b>
Coefficiente maggiore di 10	0
Coefficiente compreso tra 6,1 e 10	5
Coefficiente compreso tra 3,1 e 6	10
Coefficiente compreso tra 1,1 e 3	15
Coefficiente inferiore o uguale a 1	20

**9. Priorità agricola (massimo punti 20)**

<b>Interesse agricolo (più opzioni)</b>	<b>Punti</b>
Interventi che prevedano la realizzazione diretta da parte delle imprese agricole e forestali	10
Aree vulnerabili ai nitrati (NVZ – nitrogen vulnerable zone) in riferimento alla L.R. n. 31/08 e relativo Programma d'Azione (D.G.R. 2 marzo 2020 n XI/2893), ai sensi della direttiva n. 91/676/CE -2020/2023	10

Il punteggio segnatamente riferito alla “realizzazione diretta da parte delle imprese agricole e forestali” è attribuito in base ad un elemento oggettivo, ovvero la modalità di realizzazione dell'intervento, e non soggettivo in capo alla natura del richiedente. L'impegno ad affidare l'esecuzione degli interventi a imprese agricole o forestali, anche da parte di soggetti di natura pubblica, deve essere dichiarato nella domanda di accesso al finanziamento (allegato 1) e/o comprovato in atti.

**10. Priorità ambientale (massimo punti 50)**

<b>Interesse ambientale (più opzioni)</b>	<b>Punti</b>
<b>Rete Ecologica Regionale<sup>9</sup> – elementi di primo livello:</b>	-----
- Rete natura 2000 (SIC e ZPS)	2
- <i>Aree protette:</i>	-----
o parchi naturali	4
o Parchi regionali	6
o PLIS	10
o Riserve naturali e/o Monumenti Naturali	2
- Aree prioritarie per la biodiversità in pianura e Oltrepò (AP)	10
- Corridoi primari	10
- Gangli primari	15
- Varchi	20
<b>Rete Ecologica Regionale – elementi di secondo livello</b>	30
Almeno il 50% della superficie interessata come recupero di ex aree produttive o di discariche abusive	10
Rinaturalizzazioni dei corsi d'acqua compatibili con la sicurezza idraulica anche in sinergia con i Contratti di Fiume	10

Nel caso di superficie a progetto parzialmente ricadenti all'interno della R.E.R. il punteggio riferito alla priorità ambientale è calcolato proporzionalmente.

Nel caso di superficie a progetto parzialmente ricadente in più elementi della R.E.R. il punteggio è attribuito con riferimento all'elemento prevalente.

<sup>8</sup> Secondo la delibera n. 2024 del 8.3.2006, ove non definito dal Piano di Indirizzo Forestale vigente.

<sup>9</sup> Come definita da D.g.r. 10962 del 30/12/2009.

Nel caso di superficie a progetto interamente ricadente su più elementi della R.E.R. (sovrapposti) i singoli punteggi si sommano.

#### 11. Priorità secondo indice di antropizzazione<sup>10</sup> (massimo punti 20)

[come riferimento dati DUSAF <sup>11</sup>]

Comuni ad alto indice di antropizzazione (una sola opzione)	Punti
Comuni con indice inferiore o uguale a 5	0
Comuni con indice compreso tra 6 e 10	5
Comuni con indice compreso tra 11 e 20	10
Comuni con indice compreso tra 21 e 40	15
Comuni con indice maggiore di 40	20

### C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il capitolo riporta gli adempimenti a carico del beneficiario da onorare in fase di post concessione e prima dell'inizio dei lavori, le modalità di rendicontazione, il dettaglio delle tranche di pagamento e dei relativi tempi di erogazione, oltre alla procedura per la richiesta di eventuali varianti in corso d'opera.

#### C.4.1 Adempimenti post concessione

Nel caso di **ammissione a finanziamento** al presente bando, a pena di decadenza del contributo, il beneficiario dovrà comunicare, a mezzo dell'allegato 3, da caricare sulla piattaforma Bando on line, l'accettazione o l'opzione di altra linea di contributo, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione.

Il beneficiario deve avviare gli interventi o procedere all'acquisto dei terreni entro **un anno** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento e **deve ultimare l'intervento**, a pena di decadenza totale del finanziamento, **entro 3 anni** dalla data di inizio lavori (oltre alle successive manutenzioni).

**I certificati di inizio e fine dei lavori, a firma del Direttore dei Lavori**, devono essere trasmessi contestualmente alla loro redazione sempre a mezzo della piattaforma Bandi on line.

**E' necessario predisporre un certificato di inizio e fine dei lavori anche per ciascuna annualità di manutenzione in progetto**, inoltrandoli contestualmente alla loro redazione come sopra.

#### C.4.2 Adempimenti prima dell'inizio dei lavori

Il soggetto beneficiario deve trasmettere **a mezzo della piattaforma Bandi on line, entro 30 giorni prima dell'inizio dei lavori:**

- 1) per i beneficiari di natura privata di cui alla tipologia A) del paragrafo A.3: l'atto pubblico notarile contenente il vincolo reale di non trasformazione della superficie oggetto d'intervento opponibile a terzi (ad esclusione della tipologia G). L'atto deve altresì contenere l'indicazione che il suddetto vincolo

<sup>10</sup> L'indice di antropizzazione è calcolato su base comunale: si considera la superficie urbanizzata rispetto all'intero territorio comunale al netto delle aree idriche. Il dato è disponibile alla pagina web di bandi on-line (elaborazione DUSAF versione 6.0)

<sup>11</sup> Strato informativo "Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali" disponibile sul Geoportale di Regione Lombardia



dovrà essere trasferito agli eventuali eredi, o agli eventuali soggetti che dovessero subentrare in caso di morte del richiedente, di forme di grave impedimento, di vendita o altro processo di cambio di proprietà del fondo;

- 2) solo per i beneficiari pubblici di cui alla tipologia B) del paragrafo A.3: l'adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento o la dichiarazione che l'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti (se non lo erano alla presentazione della domanda);
- 3) copia di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 4) cronoprogramma aggiornato che costituisce riferimento per la concessione di eventuali proroghe.
- 5) nel caso di superfici non accorpate: documentazione probatoria attestante l'apposizione del vincolo di non trasformazione sulle superfici di collegamento da parte del proprietario.

Il Responsabile del Procedimento assegna la documentazione presentata all'Ufficio Istruttore competente per la relativa verifica e si avvale del silenzio-assenso per il nulla osta all'avvio dei lavori.

La mancata presentazione dei suddetti documenti comporta la **decadenza** del contributo.

#### C.4.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, come di seguito specificato.

Il contributo può essere erogato:

- *per le tipologie d'intervento A - B - C - D:*
  - a) **INTERVENTO** - alla presentazione degli stati di avanzamento lavori attestanti l'esecuzione di non meno del 30% (I S.A.L.) e del 60% (II S.A.L.) delle opere in progetto, oppure in unica soluzione alla presentazione dello stato finale;
  - b) **MANUTENZIONI** alla presentazione di stati di avanzamento attestanti l'esecuzione delle manutenzioni previste per ciascuna annualità in progetto, oltre al finale;
  - c) alla presentazione dello stato finale riferito:
    - all'intervento;
    - alle manutenzioni triennali;
- *per la tipologia G (acquisto terreni per la realizzazione di sistemi verdi), in due quote:*
  - a) I quota, "anticipo", pari al 80% del corrispettivo, alla stipula del preliminare notarile di compravendita registrato;
  - b) II quota, "saldo", pari al 20% del corrispettivo, alla stipula dell'atto di compravendita definitivo;
  - c) in unica soluzione alla stipula dell'atto di compravendita definitivo;
- *per la tipologia di intervento H (Combinazione delle tipologie precedenti):*

secondo la combinazione delle modalità previste per le tipologie precedenti.

**La domanda di erogazione del contributo** sottoscritta dal beneficiario è presentata attraverso il sistema informativo Bandi online, debitamente firmata con le stesse modalità previste per la richiesta del contributo, e

deve contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), in assenza del quale non potrà essere effettuata alcuna liquidazione.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la documentazione di cui al successivo paragrafo C.4.3.1 caricata sempre attraverso il sistema informativo Bandi online.

Le spese generali e/o notarili ammesse a finanziamento possono essere esposte, a mezzo della presentazione di copia conforme delle fatture e/o fatture elettroniche:

- in quota parte nei periodi di riferimento in cui effettivamente si manifestano e/o in concomitanza alla presentazione dei SAL;
- in unica soluzione alla presentazione della domanda di liquidazione dello stato finale/saldo.

La documentazione riguardante la rendicontazione contabile sarà conservata per 10 anni dalla data di liquidazione del saldo.

A pena decadenza totale del finanziamento:

- la domanda di pagamento relativa allo stato finale delle opere deve essere presentata entro un anno dalla fine dei lavori;
- le domande di pagamento per le manutenzioni devono essere presentate entro un anno dall'ultimazione della singola annualità di manutenzione;

salvo richiesta di proroga, secondo quanto previsto al paragrafo D.3.

Tutte le fatture e i mandati di pagamento devono contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), e/o eventuale CIG, in assenza dei quali non potrà essere effettuata alcuna liquidazione. Relativamente alle sole spese per la redazione dell'elaborato progettuale iniziale (livello definitivo) è possibile ammettere a finanziamento fatture e mandati di pagamento senza gli estremi citati, pertanto liquidate prima dell'ammissione a finanziamento, a condizione che, dall'oggetto di tutti i documenti, sia chiaramente evincibile che la prestazione e il pagamento si riferiscano al progetto presentato per il presente bando.

#### C.4.3.1 Documenti da allegare alla domanda

In ordine alla documentazione che prevede una firma, laddove non precisato, si intende ammissibile anche la sottoscrizione di pugno ed inoltro della successiva scansione in formato pdf, con annessa relativa scansione del documento di identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni, da rendere sempre, per ciascuna domanda di pagamento indipendentemente dalla natura del beneficiario e dalla tipologia dell'intervento, sono:

- o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti (allegato 8);
- o dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf" (allegato 12).

#### C.4.3.1.2 In base alla tipologia del soggetto beneficiario

Le dichiarazioni da rendere, se ne ricorre il caso secondo il dettaglio delle tipologie dei beneficiari di cui alla tabella A) dell'allegato 9 sono:

- ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente, deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche

attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. *L'esito positivo* delle verifiche antimafia<sup>12</sup> preclude la concessione di contributi pubblici.

Procedure come da allegato 7;

- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'assoggettabilità o la motivazione di esclusione dall'applicazione della ritenuta di acconto ai sensi del DPR 600/1973 art. 28, comma 2 (allegato 13).

#### C.4.3.1.3 Per le tipologie di intervento A-B-C-D

##### ❖ **Per la liquidazione dello stato di avanzamento dei lavori (S.A.L.)**

- 1) S.A.L. e relazione tecnica a firma del direttore dei lavori;
- 2) Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) e la documentazione prevista dal D.lgs n. 159/2011 in materia antimafia, entrambi resi da parte del soggetto che realizza le opere se diverso dal beneficiario, oppure esiti dei controlli relativi (se dovuti o autocertificazione), se il beneficiario è un soggetto di natura pubblica;
- 3) *(nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato e si identifichi nell'esecutore delle opere oltre che nel caso di amministrazione diretta secondo il codice appalti)* documentazione fiscale: copia conforme delle fatture e/o fatture elettroniche e altri documenti contabili attestanti tutte le spese sostenute per mezzi, materiali e personale, spese tecniche ammissibili, corredate da relativa quietanza, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e documento probatorio attestante l'avvenuta liquidazione di quanto presentato. Non sono quindi riconoscibili, ad esempio il lavoro svolto in prima persona dall'agricoltore titolare di impresa individuale o la progettazione redatta direttamente da un soggetto privato che ne ha la titolarità secondo legge, non è ammessa tantomeno l'"auto-fattura". Le fatture dovranno essere intestate unicamente al beneficiario.

A tale proposito si precisa che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti (vedi obblighi di tracciabilità, contratti in allegato 3);

- 4) copia conforme dei cartellini di provenienza delle specie vegetali di cui al D.lgs 386/2003. Per i SAL riferiti alle manutenzioni devono essere fornite solo se ricorre il caso di sostituzione fallanze;
- 5) copia conforme del cartellino del miscuglio delle sementi per foraggiere utilizzato per la semina dei prati sottobosco e/o delle radure, delle praterie e prati stabili;
- 6) copia conforme dei documenti di trasporto del materiale vegetale messo a dimora (alberi e arbusti);
- 7) documentazione fotografica georeferenziata degli interventi realizzati.

##### ❖ **Per la liquidazione dello stato finale dei lavori (opere – manutenzioni)**

- 1) Stato finale dei lavori, relazione al conto finale e prospetto di raffronto tra opere a progetto e realizzate, a firma del Direttore dei Lavori, che evidenzia per ogni voce di preventivo le motivazioni delle eventuali differenze tecniche e di costo tra il progetto originario e quello realizzato in relazione alle

<sup>12</sup> L' "esito positivo" a seguito della consultazione della banca dati nazionale unica corrisponde all'accertamento di un provvedimento definitivo di applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali per reati mafiosi e di tentativi di infiltrazione mafiosa, a carico del beneficiario: tale condizione pertanto comporterà la decadenza dal contributo.

varianti approvate o quelle apportate nella discrezionalità eventuale del D.L., nel rispetto della normativa di settore;

- 2) certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei Lavori, anche per ciascuna annualità di manutenzione in progetto;
- 3) documentazione fiscale:
  - a) fattura elettronica della ditta esecutrice dei lavori e copia del mandato di pagamento della liquidazione a saldo, fatture elettroniche e copia conforme dei mandati di pagamento relativi ai SAL precedenti (*per soggetti di natura pubblica*);
  - b) (*nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato e si identifichi nell'esecutore delle opere oltre che nel caso di amministrazione diretta secondo codice appalti*) copia conforme delle fatture e/o fatture elettroniche e altri documenti contabili attestanti tutte le spese sostenute per mezzi, materiali e personale, spese generali ammissibili accompagnate dai documenti probatori attestante l'avvenuta liquidazione di quanto presentato. Non sono quindi riconoscibili, ad esempio il lavoro, svolto in prima persona dall'agricoltore titolare di impresa individuale o la progettazione redatta direttamente da un soggetto privato che ne ha la titolarità secondo legge, non è ammessa tantomeno l'"auto-fattura".

In entrambi i casi le fatture dovranno essere quietanzate, intestate al beneficiario, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice/esecutrice. A tale proposito si precisa che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti;

- 4) documentazione fotografica georeferenziata in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
- 5) shape-file (georeferenziato - al sistema di riferimento di Regione Lombardia WGS84 UTM 32) su cui vengono riportate le aree effettivamente interessate dagli interventi con la delimitazione dei singoli interventi realizzati, differenziandoli per tipologia (es. nuovo bosco, filari, prati stabili, aree umide) oltre all'area complessiva;
- 6) il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e la documentazione prevista dal D.lgs n. 159/2011 in materia antimafia, entrambi resi da parte del soggetto che realizza le opere, se diverso dal beneficiario, ovvero esiti dei controlli relativi (se dovuti o autocertificazione) se il beneficiario è un soggetto di natura pubblica;
- 7) copia conforme dei cartellini di provenienza delle specie vegetali di cui al Dlgs 386/2003 e del miscuglio delle sementi per foraggiere utilizzato per la semina dei prati sottobosco e/o delle radure, delle praterie e prati stabili;
- 8) copia conforme dei documenti di trasporto del materiale vegetale messo a dimora (alberi e arbusti).

Relativamente allo stato finale delle manutenzioni deve essere fornita la documentazione di cui ai punti sopracitati ad eccezione di quanto previsto al punto 5, mentre le copie conformi dei cartellini di provenienza delle specie vegetali, soggette al D.lgs 386/2003 di cui al punto 7, devono essere fornite se ricorre il caso di sostituzione fallanze.

#### C.4.3.1.4 Per la tipologia di intervento G (acquisto terreni)

Per l'erogazione della:

- 1) I quota, "anticipo", copia conforme del preliminare notarile di compravendita registrato;
- 2) II quota, "saldo", copia conforme dell'atto di compravendita oppure atto di esproprio.

#### C.4.3.1.5 Per la tipologia di intervento H (Combinazione delle tipologie precedenti)

Documentazione come richiesto da paragrafi precedenti.

#### C.4.3.2 Istruttoria della domanda di pagamento e procedura di liquidazione

Il Responsabile del Procedimento assegna la domanda di pagamento all'Ufficio Istruttore competente.

##### C.4.3.2.1 Tipologie d'intervento A - B - C - D

L'Ufficio Istruttore, entro 45 giorni dalla data di ricevimento della domanda, verifica:

- la completezza della documentazione di cui ai paragrafi precedenti;
- che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto;
- che gli interventi realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento.

In esito alle citate verifiche, l'Ufficio Istruttore redige il verbale di liquidazione che riporta l'indicazione del contributo erogabile e lo trasmette al soggetto beneficiario che può avvalersi della richiesta di riesame di cui al paragrafo C.4.3.4.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame entro i 15 gg previsti, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

L'Ufficio Istruttore trasmette il verbale definitivo, unitamente alla documentazione di cui ai paragrafi C.4.3.1. e C.4.3.1.2, al Responsabile del Procedimento.

In caso di liquidazione degli stati finali (a conclusione delle opere e a conclusione di ciascun anno di manutenzione) l'Ufficio Istruttore esegue un sopralluogo, alla presenza del beneficiario, per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori accertando in particolare:

- 1) la realizzazione dell'intervento in conformità al progetto, anche con riferimento alle varianti approvate;
- 2) l'effettiva estensione delle superfici dichiarate;
- 3) *(per le manutenzioni)* lo stato dell'impianto post-manutenzione annuale e il mantenimento della superficie collaudata.

L'Ufficio Istruttore provvederà altresì:

- alla rettifica del Piano Indirizzo Forestale (PIF), qualora di propria competenza, inserendo le nuove aree boschive finanziate e collaudate;
- all'invio degli shape-file contenenti le nuove aree boschive finanziate e collaudate agli Enti Parco e/o Comunità Montane, per la rettifica dei PIF di rispettiva competenza;
- all'invio ad ERSAF dei suddetti shape-file per la successiva mosaicatura e pubblicazione sul Geoportale dello strato informativo dedicato.

##### C.4.3.2.2 Tipologie d'intervento G (acquisto terreni)

L'Ufficio Istruttore, entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda di erogazione:

- dell'anticipo, verifica che il preliminare notarile di compravendita registrato sia coerente con la documentazione presentata con la domanda di ammissibilità;
- del saldo, verifica che l'atto di compravendita sia coerente con il preliminare notarile registrato oppure che l'atto di esproprio sia coerente con la documentazione presentata con la domanda di ammissibilità.

In entrambi i casi l'Ufficio Istruttore redige il verbale che riporta l'indicazione del contributo erogabile e lo trasmette al soggetto beneficiario che può avvalersi della richiesta di riesame di cui al paragrafo C.4.3.4.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame entro i 15 gg previsti, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

L'Ufficio Istruttore trasmette il verbale definitivo, unitamente alla documentazione di cui ai paragrafi C.4.3.1. e C.4.3.1.2, al Responsabile del Procedimento.

#### C.4.3.2.3 Tipologie d'intervento H (Combinazione delle tipologie precedenti)

Procedura come previsto dalla combinazione dei paragrafi precedenti: l'Ufficio Istruttore deve redigere il relativo verbale istruttorio entro 45 giorni dalla data di ricezione della domanda.

#### C.4.3.3 Documentazione esplicativa

Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste dall'Ufficio Istruttore, per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici del singolo intervento e relativa rendicontazione.

La richiesta di documentazione esplicativa e/o della richiesta di copia di carte di identità e/o codici fiscali interrompe i termini del procedimento ai sensi comma 7, art. 2 della L. 241/90.

#### C.4.3.4 Riesame della domanda di pagamento

Il verbale di liquidazione riporta anche gli eventuali motivi per i quali il contributo non può essere concesso o è stato ridotto e/o dispone ulteriori prescrizioni, fissando i termini entro cui il beneficiario deve onorare le medesime.

Il beneficiario, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento del verbale, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della domanda di pagamento e della ridefinizione del relativo importo.

Di tali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel verbale, che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. L'esito del riesame, entro 10 giorni, è comunicato al beneficiario.

In caso di non ottemperanza delle prescrizioni entro i termini fissati, il verbale di liquidazione può contenere motivate riduzioni della quota da erogare.

#### C.4.3.5 Procedura di liquidazione

L'Ufficio del Responsabile del Procedimento entro 30 gg successivi al ricevimento del verbale definitivo di liquidazione, estesi a 40 gg nel caso debba procedere alle verifiche di cui ai punti successivi, provvede alla redazione dell'atto di pagamento dell'importo dovuto informando il beneficiario stesso, e l'Ufficio Istruttore.

Compete all'Ufficio del Responsabile del Procedimento effettuare le verifiche, se ne ricorre il caso:

- in ordine alla regolarità contributiva e previdenziale del soggetto beneficiario, come meglio dettagliato nella tabella B) dell'allegato 9. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);

- in materia antimafia attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii; l'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza totale dall'agevolazione.

L'importo richiesto potrà quindi subire eventuali motivate riduzioni, o non essere erogato, in ragione dell'esito delle verifiche sopra specificate.

L'Ufficio del Responsabile del Procedimento provvederà altresì ad operare la ritenuta di acconto ai sensi del DPR 600/1973 artt. 28, comma 2, nel caso di contributi a favore di beneficiari di natura privata, salvo i casi di esclusione previsti dalla legge e da precisare nella dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, presentata come da allegato 13.

#### C.4.4 Varianti in corso d'opera e rideterminazione dei contributi

Sono considerate varianti in corso d'opera quelle definite dal codice appalti.

La richiesta di variante è inoltrata attraverso la piattaforma Bandi on line, corredata da:

- 1) progetto di variante comprensivo di relazione tecnica, nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) prospetto di raffronto economico tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- 3) esplicitazione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi e indicazione dei tempi per acquisirle.

Il progetto di variante è redatto da un tecnico abilitato.

La variante è autorizzata a condizione che:

- 1) si configuri tra quelle previste dal codice appalti;
- 2) non vengano alterate le finalità originarie del progetto;
- 3) vengano rispettate tutte le condizioni di cui al presente bando;
- 4) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente anche nel caso di aumento di superficie);
- 5) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Il Responsabile del Procedimento assegna la richiesta di variante all'Ufficio Istruttore competente che la istruisce entro 20 giorni dal ricevimento, determinando anche l'importo delle spese ammissibili, trasmettendo il verbale istruttorio al beneficiario. Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste dall'Ufficio Istruttore, per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici della richiesta di variante; tale richiesta interrompe i termini del procedimento, ai sensi del comma 7, art. 2 della L.241/90.

Il beneficiario, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale, ai sensi della Legge 241/90, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di variante, in caso di istruttoria con esito negativo, o dell'ammissibilità delle spese escluse. Se il

richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla Legge.

In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che, entro 15 giorni, emette un atto di concessione/non concessione della variante richiesta.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

Non sono ammesse richieste di variante per l'acquisto di terreni (tipologia G).

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario si impegna a rispettare tutte le prescrizioni del bando, come meglio dettagliato nei singoli paragrafi ed è tenuto a evidenziare in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, a sue spese (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate anche via web, cartellonistica stabile e/o cartello di cantiere), che esso è realizzato con il concorso di risorse di **Regione Lombardia - bando "Infrastrutture Verdi"**.

Le copie di documentazione richieste nel bando sono da intendersi "copia conforme all'originale" e possono essere autocertificate ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, allegando copia del documento di identità del dichiarante.

### D.2 Decadenze, revoche, rinunce e cambio dei soggetti beneficiari

#### D.2.1 Cambio del beneficiario

Il cambio del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento, per cessione totale o parziale dei terreni interessati e a condizione che:

- 1) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- 2) il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente di cui al paragrafo A.5.1;
- 3) il cambio non determini la perdita delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo A.5 o la diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Il beneficiario cedente deve presentare apposita richiesta, controfirmata dal subentrante, a mezzo PEC, almeno 90 giorni prima del perfezionamento del cambio di proprietà.

La richiesta, completa della dichiarazione di assunzione degli impegni di cui al paragrafo A.5.1, deve essere corredata della documentazione comprovante la titolarità al subentro.

Il Responsabile del Procedimento assegna la domanda all'Ufficio Istruttore competente che, istruita la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento, formula una proposta al Responsabile del Procedimento stesso, così come di seguito:

- 1) non autorizzazione al subentro;



- 2) autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito che non determina tuttavia l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.
- 3) autorizzazione al subentro senza revisione del punteggio attribuito.

Il Responsabile del Procedimento approva l'esito dell'istruttoria e lo comunica al beneficiario cedente, al beneficiario subentrante e all'Ufficio Istruttore. In caso di esito favorevole il nuovo beneficiario dovrà profilarsi attraverso la piattaforma Bandi on line per i successivi adempimenti previsti dalle fasi di attuazione dell'intervento.

Qualora non fosse autorizzato il subentro, se il beneficiario dovesse perfezionare comunque il cambio di proprietà dovrà provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati.

Gli interessi legali saranno così determinati: gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota di contributo.

#### D.2.2 Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

- 1) irregolarità accertate:
  - dall'Ufficio Istruttore competente o da ERSAF con riferimento ai successivi paragrafi D.4.1 e D.4.2;
  - dalla Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria e da altri soggetti controllori esterni (es.: Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, Corte dei Conti Italiana) nell'ambito delle proprie attività ispettive;
- 2) rinuncia da parte del beneficiario.

Per le **cause di forza maggiore** di cui al successivo paragrafo D.2.3, non saranno applicate decadenze parziali o totali della domanda.

##### D.2.2.1 Decadenza parziale

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di:

- 1) mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo A.5.2;
- 2) esito negativo dell'istruttoria per la concessione di proroga di cui al paragrafo D.3.

Il contributo viene ridotto in base alla stima dei costi degli interventi non realizzati, eseguita dall'Ufficio Istruttore.

##### D.2.2.2 Decadenza totale

La domanda ammessa a finanziamento, sia in fase di realizzazione dei lavori, sia nella fase ex post, decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità, di cui ai paragrafi A.3 e A.5;
- 2) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui ai paragrafi A.5.1;
- 3) violazione del divieto di cumulo degli aiuti, come stabilito al paragrafo B.1.1;

- 4) violazione dei limiti e divieti di cui al paragrafo A.5.3;
- 5) esito negativo dell'istruttoria per la concessione di proroga di cui al paragrafo D.3;
- 6) mancato rispetto degli adempimenti di cui ai paragrafi C.4.1 e C.4.2 (adempimenti post concessione e prima dell'inizio dei lavori);
- 7) accertamento di false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario.

#### D.2.2.3 Procedura di decadenza per irregolarità

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede l'invio all'interessato del provvedimento di decadenza, cui si allega copia del verbale istruttorio. Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Qualora siano state erogate somme a titolo di S.A.L. o saldo, il provvedimento di decadenza prevede anche la richiesta di restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute. All'importo come sopra determinato è applicata una penale del 20% sulle somme da restituire, al netto degli interessi legali determinati come precisato al paragrafo D.2.2.4

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza deve essere effettuato entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza;
- oppure
- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

#### D.2.2.4 Procedura di decadenza per rinuncia

La rinuncia, motivata da cause sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online.

Il Responsabile del Procedimento assegna la richiesta di rinuncia all'Ufficio Istruttore competente per territorio.

Nel caso di rinuncia da parte del beneficiario, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo prevede che:

- nessuna comunicazione debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia parziale o totale precede l'erogazione del primo pagamento, fermo restando la notifica del provvedimento di presa d'atto;
- debba essere inviato all'interessato il provvedimento di decadenza parziale o totale se la rinuncia è presentata dopo il primo pagamento. In questo caso il provvedimento assume carattere definitivo, non essendo prevista la possibilità di presentare controdeduzioni.

La rinuncia non è ammessa qualora si sia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo o in fase di sopralluogo per la verifica dei S.A.L. e degli stati finali o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità.

La rinuncia parziale, in assenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali è ammissibile, sempreché non provochi una diminuzione del punteggio attribuito tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate, e rispettando i limiti dimensionali fissati per ciascuna tipologia di intervento di cui al paragrafo 5. L'esclusione prevede la restituzione delle somme già percepite relative agli interventi realizzati sulla superficie oggetto di rinuncia, maggiorate degli interessi legali, come di seguito determinati.

L'Ufficio Istruttore, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa redige il verbale comprensivo, se ne ricorre il caso, della quantificazione delle somme percepite dal beneficiario e oggetto di restituzione e lo trasmette al Responsabile del Procedimento.

Nel termine di 30 giorni, il Responsabile di Procedimento, adotta il provvedimento di decadenza e lo trasmette al beneficiario.

Qualora sia già stato erogato il contributo, il Responsabile del Procedimento emette anche il provvedimento per la richiesta di restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

Nel caso di rinuncia totale sarà applicata una penale del 20% sulle somme da restituire, al netto degli interessi legali.

Gli interessi legali saranno così determinati: gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota di contributo.

#### D.2.2.5 Provvedimento di decadenza

Il provvedimento di decadenza contiene i seguenti elementi:

- 1) motivazioni del provvedimento;
- 2) quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
- 3) quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti al tasso di interesse legale;
- 4) modalità di recupero delle somme;
- 5) procedure per la presentazione del ricorso.

#### D.2.3 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali comportano:

- 1) la rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 2) il mancato rispetto degli impegni essenziali e/o accessori, senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 3) il ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione, senza condizioni penalizzanti previste dal bando.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata attraverso la piattaforma Bandi on line entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

Il Responsabile del Procedimento assegna all'Ufficio Istruttore competente l'istanza per cause di forza maggiore, il quale, verificata la completezza della documentazione ed esperiti eventuali ulteriori accertamenti del caso, anche a mezzo di sopralluogo, redige il relativo verbale e lo trasmette al Responsabile del Procedimento che provvede conseguentemente all'eventuale riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

#### D.2.3.1 Casi considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali

Sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali le seguenti fattispecie:

- 1) il decesso del beneficiario;
- 2) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, compreso il ricovero ospedaliero o grave malattia del beneficiario;
- 3) una calamità naturale grave che colpisca i terreni oggetto di impegno;
- 4) una fitopatia che colpisca le colture oggetto di impegno, a meno che il Servizio Fitosanitario Regionale ritenga che il beneficiario avrebbe potuto evitare la morte delle piante adottando opportune pratiche colturali;
- 5) l'esproprio della totalità o di una parte delle superfici del beneficiario oggetto di impegno, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La documentazione da allegare alla richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che comportano danni all'impianto deve comprendere una perizia asseverata completa di documentazione fotografica, a firma di un tecnico abilitato, atta a documentare l'evento accaduto e a permettere l'esatta quantificazione e individuazione cartografica del danno subito.

#### D.2.3.2 Casi non considerati "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali

Non sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali le seguenti fattispecie:

- 1) le esondazioni nelle fasce B del PAI;
- 2) i danni provocati dalla fauna selvatica;
- 3) la morte delle piante per motivi legati alle condizioni pedologiche o all'andamento climatico.

### **D.3 Proroghe dei termini**

Nel caso in cui non sia possibile:

- l'inizio dei lavori o la stipula dell'atto di compravendita entro un anno dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento;
- il rispetto dei termini di inizio e fine lavori indicati nel cronoprogramma di cui al punto 4 del paragrafo C.4.2;

- il rispetto del termine, previsto ai punti 14 e 15 del par. A.5.1, per la presentazione delle domande di pagamento per il saldo opere e per ciascuna annualità di manutenzione;

per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è possibile presentare una richiesta di proroga che sarà concessa ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 27 della l.r. 34 del 31/03/1978<sup>13</sup>.

La proroga per il mancato rispetto del termine previsto ai punti 14 e 15 del par. A.5.1 non potrà comunque essere superiore a 365 giorni.

La richiesta di proroga deve essere presentata attraverso la piattaforma Bandi on line prima della scadenza dei termini sopraindicati, debitamente firmata dal beneficiario nei modi previsti per la domanda di ammissione, e deve contenere la chiara indicazione delle motivazioni che impediscono il rispetto dei termini citati e quindi la dimostrazione che tale impedimento non dipenda dalla volontà del beneficiario.

Il Responsabile del Procedimento assegna l'istanza all'Ufficio Istruttore competente che istruisce la richiesta entro 15 giorni dal ricevimento e nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione esplicativa ne chiede la trasmissione entro un termine non superiore a 10 giorni. Tale richiesta sospende i termini del procedimento ai sensi del comma 7, art. 2 della L.241/90.

Il verbale istruttorio è trasmesso al soggetto beneficiario, il quale entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di proroga, in caso di istruttoria con esito negativo. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla Legge. In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che si esprime nei 15 giorni successivi con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario e all'Ufficio Istruttore.

In caso di istruttoria con esito negativo, l'Ufficio Istruttore propone al Responsabile del Procedimento la decadenza totale o parziale del contributo, secondo quanto previsto nel paragrafo D.2.2.

## D.4 Ispezioni e controlli

I controlli devono essere svolti alla presenza del beneficiario.

### D.4.1 Controlli in loco – in corso d'opera

L'Ufficio Istruttore in fase di istruttoria delle domande di liquidazione degli stati di avanzamento lavori di cui al paragrafo C.4.3.2, nonché in altri momenti, può eseguire un controllo in loco per verificare il regolare avanzamento dei lavori, anche avvalendosi della collaborazione di E.R.S.A.F. per un supporto specialistico, previa verifica della disponibilità da parte dell'Ente, come indicato al paragrafo C.

---

<sup>13</sup> l.r. 34 del 31/03/1978, art. 27 - commi 3 e 4

l.r.34/78 - Comma 3.I termini per l'avvio, l'avanzamento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni. Per la concessione di eventuali ulteriori proroghe il soggetto competente di cui al comma 4 può richiedere, sulla base di motivate ragioni tecnico-economiche di particolare complessità, il parere del Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 5 (Interventi normativi per l'attuazione della Programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2007), e in tal caso il termine per concedere la proroga è di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza. La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati.

Comma 4. Gli atti relativi alla proroga, alla pronuncia di decadenza, al recupero delle somme e al conseguente accertamento delle economie di spesa sono adottati dal dirigente competente della direzione incaricata ovvero, in caso di attribuzione della funzione o di esternalizzazione dell'attività a enti, aziende, società regionali ovvero ad autonomie funzionali, dal funzionario competente secondo i rispettivi ordinamenti. Alle somme restituite è applicato il tasso di interesse legale, calcolato sugli importi non utilizzati a partire dalla data dell'erogazione e secondo le modalità di carattere generale stabilite con provvedimento della Giunta regionale.

Il soggetto beneficiario deve consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco effettuati dai soggetti incaricati al controllo, salvo che l'impossibilità ad accedere sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale che viene trasmesso al beneficiario.

#### D.4.2 Controlli ex-post

Si definisce controllo ex-post quello compreso tra la data di erogazione dell'ultimo pagamento riferito alle manutenzioni e i dieci anni successivi.

In questo arco temporale vengono eseguiti due controlli ex post su tutti i progetti finanziati.

Il controllo ex post compete ad E.R.S.A.F.

L'Ufficio Istruttore dopo la conclusione del periodo di manutenzione triennale rende disponibile ad E.R.S.A.F. la documentazione necessaria alle verifiche.

Il controllo è effettuato per verificare:

- 1) per le tipologie d'intervento da A) a D), il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, di cui ai punti 3 (obbligo di non trasformazione delle superfici oggetto di intervento), 4, 5, 6 e 9 del paragrafo A.5.1;
- 2) per la tipologia d'intervento G), che le superfici acquisite non siano state destinate ad usi diversi da quello indicato nell'atto notarile come previsto al punto 4a del paragrafo C.1.1 (realizzazione obbligatoria di interventi di cui alle tipologie A-B-C-D);
- 3) il rispetto dei limiti e divieti di cui ai punti 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 19 e 28 del paragrafo A.5.3.

In caso di mancato rispetto degli impegni essenziali e dei limiti e divieti di cui ai punti sopraindicati rispettivamente del paragrafo A.5.1 e del paragrafo A.5.3, la domanda decade totalmente.

Al termine del controllo ex post è prevista la compilazione del relativo verbale, trasmesso al beneficiario e all'Ufficio Istruttore.

Il soggetto beneficiario, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria per contro dedurre eventuali irregolarità contestate.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla Legge.

In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che si esprime nei 30 giorni successivi con proprio provvedimento in caso di irregolarità, dandone comunicazione al beneficiario e all'Ufficio Istruttore.

## **D.5 Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Responsabile Unico del Procedimento è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

#### D.5.1 Contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda

Avverso tali provvedimenti, al soggetto interessato è data facoltà di esperire due forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- 1) ricorso giurisdizionale al TAR competente territorialmente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- 2) ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione, limitatamente ai motivi di legittimità.

#### D.5.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Fatta salva la possibilità di inoltrare richiesta di riesame, secondo le modalità previste nel presente bando, contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire il ricorso al Giudice Ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

### **D.6 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono:

- numero soggetti partecipanti;
- numero soggetti beneficiari;
- numero interventi attuati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.7 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistiche-venatorie della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia, Dott. Roberto Daffonchio.

### **D.8 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento U.E. N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'allegato 6.

### **D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

**Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi**

Francesca De Cesare ([francesca\\_de\\_cesare@regione.lombardia.it](mailto:francesca_de_cesare@regione.lombardia.it)) tel 02-6765-2961

Francesco Monzani ([francesco\\_monzani@regione.lombardia.it](mailto:francesco_monzani@regione.lombardia.it)) tel 02-6765-8000

**Per contatti telefonici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30**

Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

VOCE	DESCRIZIONE
<b>TITOLO</b>	Bando per il finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità
<b>DI COSA SI TRATTA</b>	<p>Il bando istituisce una misura di finanziamento che persegue obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale.</p> <p>Gli interventi promossi, a favore della collettività, sono di natura agroforestale e di incremento della naturalità, finalizzati ad incentivare l'infrastrutturazione verde del territorio lombardo e perseguono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento del sistema agroforestale di connessione dei sistemi verdi con contenimento del consumo di suolo e dei fenomeni di dispersione urbana (sprawl);</li> <li>• valorizzazione delle aree rurali e degli spazi aperti con incremento della naturalità anche in relazione alla loro fruibilità e alla qualità del paesaggio;</li> <li>• potenziamento dell'infrastruttura verde del territorio anche in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale;</li> <li>• costruzione della rete ecologica regionale e sue declinazioni locali;</li> <li>• incremento del patrimonio forestale.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA</b>	Contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili con i massimali specificati al punto "Caratteristiche dell'agevolazione".
<b>CHI PUÒ PARTECIPARE</b>	Persone fisiche o giuridiche di diritto privato e persone giuridiche di diritto pubblico, raggruppate anche in CTS, proprietarie di terreni, in ambiti di pianura e collina secondo classificazione ISTAT
<b>RISORSE DISPONIBILI</b>	<p>€ 6.000.000,00</p> <p>E' garantita una riserva del 20 % per Provincia, ai sensi del comma 7 bis, art. 43 della l.r. 31/2008. Un'altra riserva del 50% è garantita per il</p>



	<p>finanziamento delle tipologie di intervento A e B (a prevalenza di bosco) e per l'eventuale acquisto di superfici per la realizzazione congiunta di tali interventi (tipologia H= G + A o B).</p> <p>Erogazione per stati di avanzamento.</p>
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Gli interventi finanziabili sono suddivisi nelle seguenti tipologie:</p> <p><b>A) Bosco – B) Sistema verde a prevalenza di bosco –C) Sistema verde con bosco complementare – D) Sistema verde lineare:</b> spesa massima ammissibile 30.000 euro/ettaro per la realizzazione e 4.000 euro/ettaro/anno per la manutenzione triennale;</p> <p><b>G) acquisto di terreni (solo beneficiari pubblici)</b> da destinare alla realizzazione delle tipologie di intervento di cui alle lettere precedenti: spesa massima ammissibile 200.000 euro più 1.500 euro per le spese notarili;</p> <p><b>H) combinazione degli interventi di cui alle lettere da A a D con l'acquisto della relativa superficie di intervento (di cui alla tipologia G).</b></p> <p>Le superfici minime da realizzare sono diverse a seconda della tipologia di intervento e precisamente: 1,00 ettaro per C)-D)-G) ed H); 3,00 ettari per A) e B).</p> <p>Superficie massima ammissibile 20 ettari.</p>
<b>DATA DI APERTURA</b>	Ore 10:00 del 01/04/2021
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	Ore 12:00 del 23/07/2021
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dagli allegati specificati al paragrafo C.1.1 del bando da caricare elettronicamente sul sistema informativo</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel bando.</p>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria.</p> <p>L'istruttoria della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi che si avvale delle proprie Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca, competenti per territorio.</p> <p>La procedura di selezione delle domande avviene secondo graduatoria in applicazione di criteri di priorità specificati al paragrafo del bando e segnatamente:</p>

Tipo di priorità	Punteggio massimo
1. Priorità in base alla natura del richiedente	30
2. Priorità in base al coinvolgimento	10
3. Priorità in base al cofinanziamento	45
4. Priorità in base alla tipologia dell'intervento	30
5. Priorità in base alla scala territoriale d'intervento	10
6. Priorità in base alla superficie	20
7. Priorità forestale	15
8. Priorità secondo indice di boscosità	20
9. Priorità agricola	20
10. Priorità ambientale	50
11. Priorità secondo indice di antropizzazione	20

I principali requisiti essenziali per essere ammessi alla selezione sono:

- essere proprietari dei terreni da destinare agli interventi;
- impegnarsi a non trasformare le superfici oggetto di intervento (per i soggetti di natura privata con atto notarile di vincolo);
- detenere la piena disponibilità e accessibilità delle aree oggetto di intervento e la relativa cantierabilità;
- garantire la fruizione e l'accessibilità pubblica o comunque la funzione pubblica dell'opera finanziata e senza ricavo di alcun reddito dalla gestione dell'intervento;
- i beneficiari pubblici devono:
  - non esercitare attività economica derivante dal materiale legnoso eventualmente prodotto con la presente agevolazione;
  - non esercitare alcun tipo di attività commerciale che possa derivare dall'attuazione degli interventi realizzabili con la presente agevolazione (ad esempio, locazione delle aree per attività ricreative, pesca, caccia, ecc. o di non fornire essi stessi tali attività sul mercato);
- presentare un progetto adeguato alla tipologia di intervento prescelto, firmato da un tecnico abilitato per legge, con chiara dimostrazione (di fatto o da previsione di PGT) della continuità ecologica dell'intervento proposto e/o ai fini della ricostruzione delle reti stesse, almeno alla scala locale.

<b>INFORMAZIONI E CONTATTI</b>	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p><b>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</b>                  Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi  <b>Francesca De Cesare</b> (<a href="mailto:francesca_de_cesare@regione.lombardia.it">francesca_de_cesare@regione.lombardia.it</a>)                  tel. 02-6765-2961  <b>Francesco Monzani</b> (<a href="mailto:francesco_monzani@regione.lombardia.it">francesco_monzani@regione.lombardia.it</a>)                  tel. 02-6765-8000</p> <p><b>Per contatti telefonici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30</b></p>
------------------------------------	---

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.10 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti.

<b>Direzione Generale</b>	<i>Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>
<b>U.O.</b>	<i>Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistiche-venatorie</i>
<b>Indirizzo</b>	<i>Milano - Piazza Città di Lombardia, 1</i>
<b>Telefono</b>	<i>Francesca De Cesare tel. 02-6765-2961 Francesco Monzani tel. 02-6765-8000</i>
<b>Pec</b>	<i>agricoltura@pec.regione.lombardia.it</i>
<b>Orari di apertura al pubblico</b>	<i>Lunedì – Giovedì: 09:30-12:30 / 14:30-16:30 Venerdì: 09:30-12:30</i>

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

### D.11 Definizioni e glossario

La terminologia utilizzata è riconducibile a forme note e consolidate.

### D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Registrazione e profilazione online tramite Bandi online	Antecedente al caricamento della domanda	
Apertura bando	<b>Ore 10.00 del 1 aprile 2021</b>	
Caricamento domanda di contributo e relativi allegati	Dalle ore 10.00 del 1 aprile 2021 alle ore 12.00 del 23 luglio 2021	<a href="https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home">https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home</a>
Chiusura bando	<b>Ore 12.00 del 23 luglio 2021</b>	
Termine approvazione graduatoria unica regionale	<b>Entro il 19 novembre 2021</b>	
Termine massimo fine lavori	Entro 3 anni dalla data di inizio	
Rendicontazione	Entro 1 anno dalla data di fine lavori/annualità di manutenzione	

Tutti i periodi temporali indicati nel presente bando si intendono riferiti a giornate continuative.

### D.13 Allegati: modelli dichiarazioni, informative e istruzioni

- Allegato 1: Domanda per l'accesso al finanziamento
- Allegato 2: Dichiarazione di avere/non avere richiesto finanziamenti da altre fonti di aiuto (divieto di cumulo degli aiuti)
- Allegato 3: Dichiarazione di opzione di finanziamento e accettazione obblighi di tracciabilità (divieto di cumulo degli aiuti)
- Allegato 4: Indirizzario
- Allegato 5: Dichiarazione impegni essenziali (*beneficiario privato*)

- Allegato 6: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento U.E. N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018)
- Allegato 7: Procedura per informativa antimafia ai sensi del D.lgs n.159/2011
- Allegato 8: Dichiarazione di non aver richiesto e percepito altri contributi – per domanda di pagamento (divieto di cumulo degli aiuti)
- Allegato 9: Tabella a) dichiarazioni a carico del beneficiario da rendere in fase di domanda di pagamento  
Tabella b) controlli eseguiti sul beneficiario senza obbligo documentale
- Allegato 10: Regioni di provenienza ed elenco di riferimento delle specie utilizzabili
- Allegato 11: Tipologia di intervento D - schemi di impianti ammissibili a finanziamento
- Allegato 12: Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf"
- Allegato 13: Dichiarazione attestante l'assoggettabilità o la motivazione di esclusione dall'applicazione della ritenuta di acconto ai sensi del DPR 600/1973 art. 28, comma 2
- Allegato 14: Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa da parte dei legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159, attestante l'assenza di cause divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159. (antimafia)
- Allegato 15: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando (*procura speciale ai sensi art.1392 codice civile*)

Le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 devono essere sottoscritte digitalmente ai sensi dell'art. 65 D. Lgs. 82/2005: in caso di sottoscrizione con firma autografa deve essere allegata obbligatoriamente la fotocopia della carta d'identità, necessaria a conferire legale autenticità alla sottoscrizione apposta in calce alla dichiarazione e giuridica esistenza ed efficacia all'autocertificazione stessa.

**ALLEGATO 1**

**MODELLO DI DOMANDA PER L'ACCESSO AL FINANZIAMENTO DI  
"INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA  
NATURALITA' "**

**ID DOMANDA:**.....**OGGETTO:** *domanda per l'accesso al finanziamento di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità"*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia o Stato Estero \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_ e residente nel  
 Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
 via/piazza \_\_\_\_\_, Codice  
 fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale  
 rappresentante/procuratore \_\_\_\_\_ di  
 \_\_\_\_\_ Codice  
 fiscale \_\_\_\_\_ con sede \_\_\_\_\_, tel.  
 \_\_\_\_\_, indirizzo email \_\_\_\_\_, PEC)  
 \_\_\_\_\_

(e se "Capofila" aggiungere elenco dei partner pubblici o privati e i dati contenuti nella maschera sotto riportata per ogni ulteriore partecipante)

e in rappresentanza di:

Altri partner pubblici o privati: \_\_\_\_\_

Denominazione						
Indirizzo		n. civ		CAP		Provincia
Indirizzo posta elettronica						
telefono						
Nome e cognome legale rappresentante			Luogo e data di nascita			
	Residenza					

**CHIEDE**

l'accesso al finanziamento in oggetto per la realizzazione di:

**Denominazione Progetto/Acquisto di terreni**

\_\_\_\_\_

TIPOLOGIA (Selezionare)	DIMENSIONI E COSTI					
	Superficie intervento (ha)	Costo opere (esclusa manutenzi one triennale)	Importo spese generali (max 12 % spesa ammissibile su lavori + manutenzioni) *	Costo unitario = (solo opere /superficie €/Ha)	Costo manuten zione	Costo unitario manutenzione/anno (€/Ha anno)
A - BOSCO						
B - SISTEMI VERDI a prevalenza di bosco						
C - SISTEMI VERDI con bosco complementare						
D - SISTEMI VERDI a prevalenza di elementi lineari						
G - ACQUISTO TERRENI (solo enti pubblici)						
H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE .....(indicare la combinazione tipologica in progetto)						

(\*) L'importo delle spese generali concedibile sarà comunque ricompreso nella sommatoria della spesa massima ammissibile (opere + manutenzioni)  
(Nota: gli importi si intendono IVA esclusa. L'IVA potrà essere esposta tra i costi ammissibili solo nel caso in cui il richiedente NON POSSA RECUPERARE l'IVA, in virtù della propria natura giuridica e della disciplina di settore, dichiarando successivamente tale posizione come previsto al paragrafo B.3.4 del bando)

## E

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

## DICHIARA

1. di essere a conoscenza e di accettare quanto stabilito dalle disposizioni contenute nel bando per il finanziamento degli interventi in oggetto;
2. di essere proprietario dei terreni oggetto di intervento *(da non indicare in caso di soggetto di natura pubblica che chiede il finanziamento per la tipologia G oppure precisare se solo in parte)*
3. *(in caso di soggetto privato – riportare solo il/i casi ricorrenti)*
  - a) che l'impresa rientra tra le Piccole e Medie Imprese (P.M.I.) in quanto occupa meno di 250 persone e il fatturato annuo è inferiore a 50 milioni di euro (ai sensi del Reg.(UE) n. 702/2014 allegato I , artt. 1 e 2 – comma 1);
  - b) che esercita attività agricole e professionali non organizzate in forma di impresa;
  - c) che esercita attività artigiana in forma di impresa individuale;
  - d) che non esercita attività d'impresa;
  - e) di essere imprenditore agricolo professionale (IAP);

4. che il progetto/l'acquisto terreni è finanziato come segue:

FONTE FINANZIAMENTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
<b>Risorse a valere sul bando in oggetto</b>		
Pubblico *		
Privato *		
COSTO TOTALE		

(\*) suddividere per ciascun soggetto co-finanziatore

5. .... (dichiarare la propria posizione rispetto all'IVA nel caso in cui il richiedente NON POSSA RECUPERARE l'IVA, in virtù della propria natura giuridica e della disciplina di settore, in quanto tale condizione dà diritto a riconoscere l'IVA tra le spese ammissibili, come previsto al paragrafo B.3.4 del bando. Anche nel caso di riconoscimento dell'IVA, il contributo non potrà superare gli importi massimi stabiliti dal paragrafo B.2 del bando).
6. eseguire direttamente o in parte gli interventi (se ne ricorre il caso per le imprese agricole o forestali) oppure (nel caso di soggetti di natura pubblica) che intende procedere al successivo affidamento dei lavori a imprese agricole e/o forestali;
7. di allegare, con riferimento al paragrafo C.1.1 del bando:
- (per le tipologie di interventi da A a D):
- *punto 2)*  
(per i beneficiari pubblici): atto di assunzione esplicita degli impegni di cui al paragrafo A.5.1;  
(per i beneficiari privati): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi di assunzione esplicita degli impegni di cui al paragrafo A.5.1 (a mezzo allegato 5);
  - *punto 3)* progetto di livello definitivo corredato da quanto espressamente richiesto e (solo per i soggetti pubblici) atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente;  
(in caso di soggetto privato) visura della competente Camera di Commercio (se il beneficiario svolge attività economica) e dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato 14) resa da parte dei legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all' art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159, attestante l' assenza di cause divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159. (antimafia);
- (per la tipologia di intervento G):
- *punto 4a)*  
atto che impegna il soggetto pubblico all'acquisto delle superfici, da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie A-B-C-D, contenente tutte le indicazioni utili alla stipula dell'atto notarile di compravendita con esplicita assunzione degli impegni di cui ai punti 1, 2,



3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 16 del paragrafo A.5.1 oltre all'indicazione della finalità dell'acquisto e dei tempi di attuazione;

- *punto 4b) relazione tecnica comprovante l'opportunità di acquisto;*

➤ (per tutte le tipologie d'intervento):

- *punto 6) ..... (allegare atti e documenti utili a comprovare gli impegni assunti da tutti i partecipanti al progetto, compresi quelli idonei a identificare l'eventuale capofila. In particolare, i cofinanziamenti devono essere garantiti da idonea documentazione probatoria);*
- *punto 7) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 (allegato 2), di non avere richiesto per gli interventi previsti dal presente bando altri finanziamenti, di qualsiasi natura e fonte, compreso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;*
- *punto 8) copia carta identità e codice fiscale dei soggetti che hanno reso le dichiarazioni di cui ai punti precedenti;*
- *..... (altri eventuali allegati).*

DATA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma del dichiarante)

## ADDENDUM ALL'ALLEGATO 1 – INFORMATIVA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati."
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

**Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

## **ADDENDUM ALL'ALLEGATO 1 – ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO**

### **FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", user id e password è in dismissione).

### **FASE DI PROFILAZIONE**

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

Per creare un profilo nuovo o accreditarsi a un profilo già esistente (ad es. per operare come delegato in nome e per conto del richiedente per il caricamento materiale della domanda) occorrerà andare nella sezione ("la mia area"/"dati utente"/"i miei profili") e selezionare il profilo desiderato o creare un nuovo profilo.

### **FASE DI VALIDAZIONE**

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

### **FASE DI COMPILAZIONE**

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

### **FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA**

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'eventuale assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

**ALLEGATO 2**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI  
FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO DEGLI AIUTI**

**Oggetto:** *domanda per l'accesso al finanziamento di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità"*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____ (____)	il	____/____/____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____ (____)	_____	_____ <i>(Num)</i>
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>

e allega fotocopia del documento d'identità (tipo) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato

da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società/ente _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ (____) _____ _____
	<i>(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

#### DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione di cui alla decisione della Commissione Europea n. C (2015) 9692 del 6/01/2016 Aiuto di Stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e presa visione della definizione di "impresa in difficoltà" come definito dall' art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello;

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

*Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue: inserire due ulteriori colonne (prima della colonna "importo dell'agevolazione") denominate "titolo del progetto" e "tipologia di spesa"*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____

#### DICHIARA INOLTRE

- di essere  di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

*(Deve essere sottoscritta una sola alternativa, se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero)*

- di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero
- di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

### SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

(allegare carta identità e codice fiscale)

### DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTA'

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
  2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

## ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE DI OPZIONE DI FINANZIAMENTO  
E OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'  
(DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI)**

**Oggetto:** *finanziamento di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità" - Comunicazione di ammissibilità prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia o Stato Estero \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e residente nel  
 Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
 via/piazza \_\_\_\_\_,  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante  
 dell'impresa/società \_\_\_\_\_,  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle  
 disposizioni attuative del bando in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni  
 non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della  
 decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di  
 dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, con riferimento alla Comunicazione  
 di ammissibilità prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) del progetto:  
 (denominazione \_\_\_\_\_)

DICHIARA

- di accettare il finanziamento relativo alla comunicazione in oggetto;
- (in caso di soggetto di natura pubblica) di avere acquisito il seguente **CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)** .....
- di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, e in particolare che:
  - a) gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative al contributo in oggetto sono: ..... (BANCA – IBAN);
  - b) le persone delegate a operare su conto stesso a norma del comma 7 art. 3 della predetta legge, sono: ..... (generalità + codice fiscale – allegare copia carta di identità e del codice fiscale delle persone elencate);
  - c) eseguirà tutte le operazioni finanziarie dell'azione inerenti incassi, pagamenti e le operazioni di cui dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, a mezzo bonifico disposto sul conto corrente indicato ai sensi della predetta lett. a), fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge;
  - d) riporterà il numero di CUP su tutte le operazioni finanziarie effettuate;



e) inserirà e/o farà inserire in tutti i contratti e/o gli atti di accettazione di proposte od offerte sottoscritti, ai fini della realizzazione delle attività in progetto, una specifica clausola che preveda gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti secondo quanto previsto al comma 1, lettera a) dell'art.3 della 13 agosto 2010, n. 136;

impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai punti a) e b);

*(Oppure)*

di rinunciare al finanziamento relativo alla comunicazione in oggetto in quanto l'intervento sarà realizzato con *(precisare altra forma di contributo/aiuto)* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Luogo, data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma del dichiarante)

(allegare carta identità e codice fiscale delle persone indicate)

## ALLEGATO 4

<b>UFFICIO ISTRUTTORE</b> <i>Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca</i>	<b>PROVINCIA DI RIFERIMENTO</b>	<b>INDIRIZZO (sede protocollo)</b>	<b>PEC</b>
<b>Città Metropolitana Milano</b>	Milano	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano	agricoltura@pec.regione.lombardia.it
<b>Brianza</b>	Lecco e Monza	*Corso Promessi Sposi 132 23900 Lecco *Via Grigna 13 20052 Monza	agricolturabrianza@pec.regione.lombardia.it
<b>Bergamo</b>	Bergamo	Via XX Settembre 18/A 24100 Bergamo	agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
<b>Brescia</b>	Brescia	Via Dalmazia 92/94 25125 Brescia	agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
<b>Insubria</b>	Varese e Como	*Via Luigi Einaudi, 1 22100 Como *Viale Belforte 22 Varese	agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it
<b>Pavia</b>	Lodi e Pavia	*Viale Cesare Battisti 150 27100 Pavia * Via Haussmann n. 7 -26900 Lodi	agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
<b>Val Padana</b>	Cremona e Mantova	*Via Dante 136 26100 Cremona *Corso Vittorio Emanuele 57 46100 Mantova	agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it

**Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (E.R.S.A.F.)**Via Pola n. 12, 20124 Milano - PEC: [ersaf@pec.regione.lombardia.it](mailto:ersaf@pec.regione.lombardia.it)**Responsabile del Procedimento**

Dirigente della Unità Organizzativa U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – Regione Lombardia – Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano - PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

## ALLEGATO 5

## DICHIARAZIONE IMPEGNI ESSENZIALI BENEFICIARIO PRIVATO

**Oggetto:** *domanda per l'accesso al finanziamento di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità"*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia o Stato Estero \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ e residente nel  
Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
via/piazza \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante  
dell'impresa/società \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle  
disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non  
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della  
decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di  
dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,  
con riferimento alla domanda per la realizzazione del progetto  
(*denominazione*) \_\_\_\_\_) e  
al paragrafo A.5.1 del bando

## DICHIARA

1. (*in caso di cofinanziamento*) che i co-finanziamenti indicati nella domanda sono certi e comprovati dalla documentazione allegata;
2. di essere proprietario delle superfici oggetto di intervento e di detenerne la piena disponibilità, che le medesime risultano totalmente accessibili e al momento della presentazione della domanda non risultano motivazioni ostative alla loro cantierabilità;
3. di impegnarsi a:
  - a. non trasformare le superfici oggetto di intervento sottoscrivendo atto pubblico notarile, opponibile a terzi, recante il vincolo reale "di non trasformazione della superficie oggetto d'intervento", con successiva voltura catastale entro un anno dalla fine dei lavori (*NB: nell'atto dovrà essere manifesto che questo vincolo sarà trasferito agli eventuali eredi, o agli eventuali soggetti che dovessero subentrare in caso di morte del richiedente, forme di grave impedimento, di vendita, o altro, del fondo*);
  - b. presentare tale atto prima dell'inizio lavori;
4. di garantire il mantenimento delle opere realizzate (post finanziamento) e il ripristino delle opere, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
5. di garantire la fruizione e l'accessibilità pubblica delle aree oggetto di intervento o comunque la funzione pubblica dell'opera finanziata e senza ricavo di alcun reddito dalla gestione dell'intervento;

6. di rispettare il divieto di cumulo degli aiuti indicato al paragrafo B.1.1;
7. di garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera rispetto a quanto previsto all'atto della presentazione della domanda, consapevole che l'importo del finanziamento eventualmente ottenuto a valere sul bando in oggetto rimarrà invariato;
8. che le superfici di intervento non saranno recintate, nemmeno con l'utilizzo di materiale vegetale;
9. *(indicare il caso di specie)* di acquisire e trasmettere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori, come meglio dettagliato in progetto ....**(oppure)**..... che l'intervento non necessita di autorizzazioni;
10. che gli impianti vegetali saranno realizzati secondo le caratteristiche di cui al paragrafo B.2.1 del bando;
11. di consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi sul luogo dell'intervento per le verifiche di competenza dei soggetti incaricati;
12. di impegnarsi a iniziare i lavori entro un anno dalla comunicazione di ammissibilità della domanda, dandone tempestiva comunicazione, e trasmettendo congiuntamente il cronoprogramma aggiornato prima dell'avvio dei lavori stessi;
13. di impegnarsi a ultimare i lavori entro 3 anni dalla data di inizio degli stessi e a presentare la domanda di pagamento del saldo entro un anno dalla fine dei lavori stessi;
14. di impegnarsi a presentare domanda di pagamento per le manutenzioni entro un anno dall'ultimazione della singola annualità di manutenzione;
15. di assumere, in caso di ammissibilità, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Luogo, data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma del dichiarante

*(allegare carta identità)*

**ALLEGATO 6**

Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679  
(SOLO PER PERSONE FISICHE O TITOLARI DI SOCIETA' AGRICOLE INDIVIDUALI)

**PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI "INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITA' DI CUI ALLA D.G.R. 21 DICEMBRE 2020, N. 4088" (l.r. 31/2008, art. 43)**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (dati anagrafici - nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita - residenza, recapito telefonico, e-mail, IBAN).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di selezione e successivamente, solo in caso di ammissione, per le fasi attuative del progetto ed erogazione dei contributi collegati al bando per la realizzazione di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità" di cui alla decisione della Commissione Europea n. c.2015.9692 del 6/01/2016 Aiuto di Stato Italia -Lombardia – SA.41321 - 2015/n, con risorse ex art.43, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2008, n.31 (d.G.R. 21 dicembre 2020, n. 4088).

Il trattamento dei suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

#### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I dati personali saranno comunicati:

- ad ARIA s.p.a. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online per la presentazione delle domande, per la gestione e manutenzione del sito istituzionale di Regione Lombardia);
- a E.R.S.A.F. per le finalità di controllo ex-post previste dal bando.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

Qualora ammesso al beneficio dell'agevolazione, i Suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulla sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso per un periodo di anni dieci dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

**ALLEGATO 7****PROCEDURA PER VERIFICHE PREVISTE DALLA NORMATIVA ANTIMAFIA  
D.LGS N.159/2011**

**Al fine della singola erogazione materiale del contributo, se l'importo della domanda di pagamento risulta superiore a Euro 150.000,00** il beneficiario dovrà fornire le seguenti dichiarazioni, necessarie per consentire le verifiche attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia della Prefettura, ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Si evidenzia che la documentazione antimafia:

- non è dovuta per erogazioni di importo inferiore a 150.000,00 ai sensi dell'art. 78 del D.L. 18/2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19", convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e in particolare il comma 3-quinquies che apporta una modifica all'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- non va resa da parte del soggetto beneficiario che esercita attività agricole e professionali non organizzate in forma di impresa, nonché se esercita attività artigiana in forma di impresa individuale, oppure se trattasi di persona fisica.

**Per le erogazioni di importo inferiore alla soglia sopraindicata è comunque sempre richiesta l'autocertificazione, come da allegato 14, da presentare a ogni domanda di pagamento.**

La documentazione antimafia va resa, oltre che in funzione dell'importo della domanda di pagamento, anche in ragione della natura del beneficiario come riportato nella tabella in calce.

**Pertanto, per le erogazioni superiori a Euro 150.000,00 e se la natura del beneficiario lo richiede, come da tabella in calce,** occorre presentare la documentazione antimafia prevista per **L'INFORMATIVA ANTIMAFIA** (ai sensi dell'art.91) da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata e sottoscritta mediante apposizione di firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Il beneficiario dovrà entrare sul sito della prefettura di competenza e entrare nella sezione **"servizi ai cittadini"**.

Cliccare su **"opzioni"** e scegliere **"come fare per"**. Si apriranno una serie di ulteriori opzioni e dovrà cliccare su: **"certificazione antimafia"** e poi nella sottosezione **"informazioni"**. In questa sottosezione il cliente troverà i format da scaricare e compilare:

- modello 2 **dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla camera di commercio**
- modello 4 **dichiarazione sostitutiva familiari conviventi.**

(unendo sempre copia carta identità e CF delle persone indicate).

L'informazione antimafia ha validità di 12 mesi dalla data di acquisizione.

Se entro 30 gg dalla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia non fosse rilasciata l'informazione antimafia, si procederà all'erogazione di quanto dovuto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3, art. 92.

<i>Tipologia beneficiario</i>	<b>CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA</b>
<b>PERS. FISICHE</b>	NO
<b>IMPRESE</b>	SI
<b>IMPRESA INDIVIDUALE</b>	NO
<b>PP. AA.</b>	NO
<b>ENTI PUBBL. ECONOMICI</b>	NO
<b>PARTECIPATE 100% da ENTI PUBBLICI</b>	NO
<b>UNIV. PUBBL.</b>	NO
<b>UNIV. PRIVATA</b>	SI
<b>ONLUS</b>	SI
<b>PARROCCHIE</b>	NO
<b>ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA</b>	SI
<b>FONDAZIONE (se di natura privata)</b>	SI
<b>AZIENDE SPECIALI REG.</b>	NO



**ALLEGATO 8**

**DICHIARAZIONE DI NON AVER RICHIESTO E PERCEPITO ALTRI CONTRIBUTI  
- DA PRESENTARE PER OGNI DOMANDA DI PAGAMENTO -  
(DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI)**

**Oggetto:** *finanziamento di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità" - Comunicazione di ammissibilità prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia o Stato Estero \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ e residente nel  
Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
via/piazza \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante  
dell'impresa/società \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle  
disposizioni attuative del bando oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni  
non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della  
decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di  
dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, con riferimento alla Comunicazione  
di ammissibilità prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ del progetto:  
(denominazione) \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di non avere percepito altre forme di aiuto, comprese quelle previste dalle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, per la realizzazione dell'intervento indicato, anche in forma di cofinanziamento.

Luogo, data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma del dichiarante)

(allegare carta identità)

## ALLEGATO 9

## TABELLA A) DICHIARAZIONI A CARICO DEL BENEFICIARIO DA RENDERE IN FASE DI DOMANDA DI PAGAMENTO

<i>Tipologia beneficiario</i>	<i>DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA (*)</i>	<i>RITENUTA D'ACCONTO</i>
PERS. FISICHE	NO	NO
IMPRESE	SI	SI
PP. AA.	NO	NO
ENTI PUBBL. ECONOMICI	NO	SI
PARTECIPATE 100% da ENTI PUBBLICI	NO	NO
UNIV. PUBBL.	NO	NO
UNIV. PRIVATA	SI	SI
ONLUS	SI	SI
PARROCCHIE	NO	NO
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	SI	SI
FONDAZIONE (privata)	SI	SI
AZIENDE SPECIALI REG.	NO	NO

(\*) La documentazione antimafia non va resa da parte del soggetto beneficiario che esercita attività agricole e professionali non organizzate in forma di impresa, nonché se esercita attività artigiana in forma di impresa individuale.

**TABELLA B - CONTROLLI ESEGUITI SUL BENEFICIARIO DALL'UFFICIO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SENZA OBBLIGO DOCUMENTALE**

<i>Tipologia beneficiario</i>	<i>DURC (validità 120 gg)</i>
PERS. FISICHE	NO
IMPRESE	SI
PP. AA.	NO
ENTI PUBBL. ECONOMICI	SI
PARTECIPATE 100% da ENTI PUBBLICI	NO
UNIV. PUBBL.	NO
UNIV. PRIVATA	SI
ONLUS	SI
PARROCCHIE	NO
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	SI
FONDAZIONE	SI
AZIENDE SPECIALI REG.	SI

**ALLEGATO 10****ELENCO DI RIFERIMENTO SPECIE UTILIZZABILI E REGIONI DI PROVENIENZA**

L'elenco delle specie utilizzabili include le specie autoctone la cui nomenclatura segue Pignatti (1982).

Nell'elenco sono incluse le specie arboree, arbustive ed erbacee identificate con un differente codice nella prima colonna:

- A Arboree
- B Arbustive

Nella colonna denominata "D.lgs 386/2003" sono indicate con una "X" le specie inserite nell'Allegato I del Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 199/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) per le quali è necessaria la certificazione ai sensi del decreto stesso.

Nelle colonne raggruppate sotto la denominazione "RE.BO.LO" vengono indicate, per le specie soggette al d.lgs 386/2003, alcune informazioni relative ai boschi/aree di raccolta inseriti nel Registro regionale dei Boschi da Seme. In particolare, nella colonna "boschi inseriti" viene indicata con una "X" la presenza di boschi/aree di raccolta nel Registro regionale, mentre nelle colonne successive viene specificato con "SI" la **regione di provenienza** (A – Alpina; B – Padana; C – Mediterranea centro-settentrionale) all'interno della quale si trovano i boschi/aree di raccolta.

Nella colonna "l.r. 10/2008 – protezione flora" sono indicate con "C1" le specie soggette a protezione rigorosa e con "C2" quelle soggette a raccolta regolamentata inserite rispettivamente nell'Allegato C1 e C2 della Legge Regionale 10/2008. La coltivazione e l'utilizzo in natura di tali specie sono vincolati al rispetto della succitata legge regionale, ma sono comunque auspicabili nelle aree in cui dette specie sono naturalmente presenti, in quanto meglio adattate all'ambiente e a tutela e incremento della biodiversità.

Si precisa che il Regolamento regionale 5/2007 (Norme Forestali regionali) assegna ai Piani di Indirizzo Forestali (PIF) la facoltà di ampliare l'elenco delle specie utilizzabili localmente.

**Definizione di regione di provenienza**

La direttiva 99/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di propagazione delle specie forestali prevede che, nella scelta dei materiali da utilizzare negli impianti, si debba impiegare materiale proveniente dalla stessa regione di provenienza, intesa per ogni specie come il " *territorio o l'insieme dei territori soggetti a condizioni ecologiche sufficientemente uniformi e sui quali si trovano soprassuoli o fonti di semi sufficientemente omogenei dal punto di vista fenotipico e, ove valutato dal punto di vista genotipico, tenendo conto dei limiti altimetrici ove appropriati*".

Attualmente in Italia non sono state definite le regioni di provenienza per le singole specie, ma sono stati fatti numerosi studi (es. frassino maggiore, pino silvestre). Questi lavori hanno evidenziato che la demarcazione delle regioni di provenienza supera i confini amministrativi regionali e che pertanto la loro delimitazione deve essere definita almeno a livello sovra regionale.

Nel contempo sono stati svolti anche diversi studi per suddividere il territorio nazionale in aree omogenee dal punto di vista ecologico.

Il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali dopo avere valutato le diverse cartografie predisposte a livello nazionale ha proposto la seguente carta semplificata che prevede la suddivisione del territorio in 6 "regioni di provenienza" (nota MIPAAF prot. 18358 del 21 luglio 2010) che è valida per tutte le specie:



Tale suddivisione è utilizzata dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la compilazione dell'elenco nazionale dei materiali di base ammessi per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione da inviare alla Commissione Europea per la pubblicazione dell'"Elenco comunitario" in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva europea.

Il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto n. 9403879 del 30/12/2020 ha confermato tale suddivisione.

Secondo questa suddivisione il territorio di Regione Lombardia ricade in tre regioni di provenienza: alpina, padana e mediterranea centro-settentrionale.

Per quanto riguarda le specie forestali oggetto della normativa nazionale (d.lgs. 386/2003) si dovrà utilizzare materiale certificato nell'ambito della stessa "regione di provenienza" e quindi si dovrà verificare *che la raccolta del seme sia avvenuta nella stessa "regione di provenienza" dell'area dove sarà realizzato l'impianto.*

Habitus	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	RE.BO.LO.					
			D.lgs 386/2003	Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C	I.r.10/2008 (protezione flora)
A	<i>Acer campestre</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Acer platanoides</i> L.	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Betula pendula</i> Roth	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Carpinus betulus</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Castanea sativa</i> Miller	-	X	X	SI	SI	SI	.
A	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Fraxinus ornus</i> L.	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	-	X	X	.	SI	.	.
A	<i>Juglans regia</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Morus alba</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
A	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	-	X	X	SI	.	SI	.
A	<i>Pinus sylvestris</i> L.	-	X	X	SI	.	SI	.
A	<i>Populus alba</i> L.	-	X	X	.	SI	.	.
A	<i>Populus canescens</i> (Aiton) Sm.	-	X	X	.	SI	.	.
A	<i>Populus nigra</i> L.	-	X	X	.	SI	.	.
A	<i>Populus tremula</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Prunus avium</i> L.	-	X	X	SI	SI	SI	.
A	<i>Prunus padus</i> L.	-	X	X	.	SI	.	.
A	<i>Pyrus pyraister</i> Burgsd.	-	X	X	SI	.	SI	.
A	<i>Quercus cerris</i> L.	-	X	X	SI	SI	SI	.
A	<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	-	X	X	SI	.	SI	.
A	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Quercus robur</i> L.	robur	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Salix alba</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Sorbus aucuparia</i> L.	aucuparia	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Sorbus domestica</i> L.	-	X	X	SI	SI	.	.
A	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	-	X	X	SI	SI	SI	.
A	<i>Tilia cordata</i> Miller	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Ulmus minor</i> Miller	-	X	X	.	.	.	.

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 12 marzo 2021

Habitus	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	RE.BO.LO					I.r.10/2008 (protezione flora)
			D.lgs 386/2003	Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C	
B	<i>Alnus viridis</i> (Chaix) DC.	viridis	.	.	.	.	.	.
B	<i>Amelanchier ovalis</i> Medicus	ovalis	.	.	.	.	.	.
B	<i>Arctostaphylos uva-ursi</i> (L.) Sprengel	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Berberis vulgaris</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Calluna vulgaris</i> (L.) Hull	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Chamaecytisus hirsutus</i> (L.) Link	hirsutus	.	.	.	.	.	.
B	<i>Chamaecytisus purpureus</i> (Scop.) Link	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cornus mas</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cornus sanguinea</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Coronilla emerus</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Corylus avellana</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	monogyna	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cytisus emeriflorus</i> Rchb.	-	.	.	.	.	.	C1
B	<i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Cytisus sessilifolius</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Daphne mezereum</i> L.	-	.	.	.	.	.	C1
B	<i>Erica arborea</i> L.	-	.	.	.	.	.	C1
B	<i>Euonymus europaeus</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Euonymus verrucosus</i> Scop.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Frangula alnus</i> Miller	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Genista germanica</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Genista tinctoria</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Hippophaë rhamnoides</i> L.	fluviatilis V. Soest	.	.	.	.	.	.
B	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Lonicera caprifolium</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Lonicera coerulea</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Lonicera nigra</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Lonicera xylosteum</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Malus sylvestris</i> Miller	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Philadelphus coronarius</i> L.	-	.	.	.	.	.	.
B	<i>Pistacia terebinthus</i> L.	-	.	.	.	.	.	.

Habitus	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	RE.BO.LO					I.r.10/2008 (protezione flora)
			D.lgs 386/2003	Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C	
B	Prunus mahaleb L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Prunus spinosa L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rhamnus alaternus L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rhamnus catharticus L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rhamnus pumilus Turra	-	.	.	.	.	.	.
B	Rhamnus saxatilis Jacq.	saxatilis	.	.	.	.	.	.
B	Ribes rubrum L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa agrestis Savi	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa arvensis Hudson	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa canina L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa gallica L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa pendulina L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa rubiginosa L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rosa sempervirens L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Rubus idaeus L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Ruscus aculeatus L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix apennina Skvortsov	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix appendiculata Vill.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix aurita L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix breviserrata Flod.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix caesia Vill.	-	.	.	.	.	.	C2
B	Salix caprea L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix cinerea L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix daphnoides Vill.	-	.	.	.	.	.	C1
B	Salix eleagnos Scop.	eleagnos	.	.	.	.	.	.
B	Salix glabra Scop.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix glaucosericea Flod.	-	.	.	.	.	.	C1
B	Salix hastata L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix helvetica Vill.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix myrsinifolia Salisb.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix pentandra L.	-	.	.	.	.	.	C1
B	Salix purpurea L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix repens L.	-	.	.	.	.	.	.
B	Salix rosmarinifolia L.	-	.	.	.	.	.	C1
B	Salix breviserrata Flod.	-	.	.	.	.	.	.



Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 12 marzo 2021

Habitatus	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	D.lgs 386/2003	RE.BO.LO			I.r.10/2008 (protezione flora)
				Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	
B	<i>Salix triandra</i> L.	-	.	.	.	.	.
B	<i>Salix waldsteiniana</i> Willd.	-	.	.	.	.	C2
B	<i>Sambucus nigra</i> L.	-	.	.	.	.	.
B	<i>Sambucus racemosa</i> L.	-	.	.	.	.	.
B	<i>Sorbus chamaemespilus</i> (L.) Crantz	-	.	.	.	.	.
B	<i>Spartium junceum</i> L.	-	.	.	.	.	.
B	<i>Staphylea pinnata</i> L.	-	.	.	.	.	.
B	<i>Viburnum lantana</i> L.	-	.	.	.	.	.
B	<i>Viburnum opulus</i> L.	-	.	.	.	.	.
B	<i>Viburnum tinus</i> L.	-	.	.	.	.	.

## ALLEGATO 11

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO D –**  
**SCHEMI DI IMPIANTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

<b>1</b>	<b>FASCIA BOSCATATA</b>	
----------	-------------------------	--

**Descrizione**

Si considera fascia boscata una struttura vegetale plurispecifica ad andamento lineare continuo o discontinuo, con sesto di impianto irregolare e con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale locale autoctono.

Sono una importante fonte di **biodiversità**; possono essere il riparo per molte specie di animali.

Sono in genere costituite da varie essenze legnose, quali:

- salici spp, pioppo (ideali vicino ai corsi d'acqua)
- aceri
- noce
- olmo
- prunus spp

Per gli arbusti il nocciolo, il sambuco per l'abbondante fioritura e molti altri autoctoni.

**Indicazioni gestionali***Caratteristiche dell'intervento*

La lunghezza minima dell'intervento è variabile tra 500 e 1000 metri.

La larghezza minima è 10 metri, (misurata tra fila e fila con aggiunta di 2 ml per lato).

In ogni caso la superficie minima dell'intervento deve essere pari a 10.000 mq.

La densità minima di impianto deve garantire una superficie minima per pianta di 6 mq. (85 piante ogni 500 mq. di fascia boscata). L'interasse tra le file deve essere di 3 metri e sulla fila l'interasse delle piante di 2 metri.

Nella formazione delle fasce boscate deve essere riconoscibile un nucleo centrale costituito prevalentemente da specie arboree, accompagnato da specie arbustive disposte in particolare sui margini. Deve essere garantita sulle file almeno una specie arborea ogni 10 metri lineari.

E' obbligatorio mantenere libera da coltivazioni agrarie (prato escluso) una fascia di rispetto di larghezza almeno pari a m 2,5 metri per lato, misurati tra la fascia boscata e la coltivazione adiacente.

Nel caso le fasce boscate siano per un lato adiacenti a corsi d'acqua, fossi o canali di irrigazione è necessario mantenere la distanza dal bordo del corso d'acqua previsto dal gestore o dal Codice civile, in ogni caso in mancanza di regolamentazioni la distanza non deve essere inferiore a 1 metro.

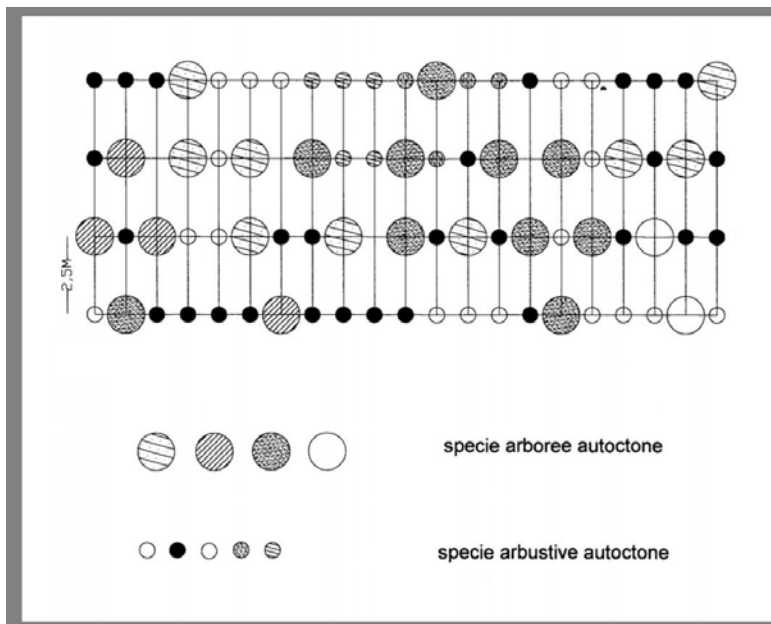
Per la scelta delle specie arboree ed arbustive si rimanda a quanto già specificato per la realizzazione dei boschi.

Le fasce boscate possono essere delimitate anche da siepi e/o filari perimetrali come da schemi che seguono successivamente o da fasce a prato, che devono essere eventualmente realizzate oltre la dimensione minima pari a 10 mt.

*Manutenzioni*

Le fasce boscate necessitano di lavori di manutenzione quali irrigazione di soccorso, cure localizzate, reintegrazione delle fallanze, ecc.

E' necessario eseguire lo sfalcio dell'erba per i primi 5 anni (ancorché il finanziamento ne copra 3); l'erba sfalcata può essere lasciata in loco per la pacciamatura.



*Esempio di impianto di fascia boscata*

**2****ARBUSTETI****Descrizione dell'elemento**

Gli arbusteti rappresentano in gran parte dei casi fasi di passaggio verso situazioni vegetazionali più complesse, che preludono alla formazione del bosco; la loro struttura è più o meno chiusa e in qualche caso si ha la completa copertura del substrato e la presenza di esemplari arborei che si elevano dal piano arbustivo. Queste formazioni costituiscono importanti elementi di diversificazione del paesaggio vegetale, garantiscono la stabilità del substrato sul quale si sviluppano e offrono rifugio e nutrimento alla fauna locale; sono inoltre ecosistemi in continua evoluzione nei quali il grado di biodiversità è molto elevato.

Dove la ceduzione è stata eccessiva, spesso accompagnata da incendi per impedire il riformarsi del bosco, la vegetazione assume l'aspetto di un arbusteto con specie rustiche, tipiche dei luoghi aridi e soleggiati, come ginestra odorosa, rose selvatiche, ginepro e citiso a foglie sessili, che preludono al ritorno del querceto a roverella.

Nei coltivi abbandonati in tempi recenti si instaurano, invece, praterie con erbe alte e arbusteti misti, mentre praterie aride e arbusteti a ginestra caratterizzano le aree interessate da calanchi e, più in generale, quelle dove il suolo non ha uno spessore sufficiente per lo sviluppo arboreo. Situazioni di questo tipo si possono incontrare anche non lontano dal torrente, dove assumono l'aspetto di radure contornate da boschetti di pioppi e dai primi esemplari di querce, con abbondante copertura di graminacee e arbusti isolati di ginepro, prugnolo, biancospino e, a volte, olivello spinoso. Tra le erbe si nascondono preziose fioriture: le praterie aride e in parte sassose sono infatti un habitat adatto per il garofano selvatico e orchidee come Anacamptis pyramidalis, Ophrys insectifera, Orchis coriophora e la rarissima Himantoglossum adriaticum, specie recentemente inserita tra quelle di interesse comunitario.

L'arbusteto può essere delimitato anche da siepi e/o filari perimetrali come da schemi che seguono successivamente o fasce a prato, che devono essere eventualmente realizzati oltre la dimensione minima pari a 10 mt.

**Indicazioni gestionali****Caratteristiche degli interventi**

Gli arbusteti sono tra gli elementi più rari nei mosaici ambientali di pianura ed hanno in genere una potenzialità elevata nei confronti della biodiversità.

Possono essere finanziati come elementi puntuali o come elementi di margine a boschi esistenti.

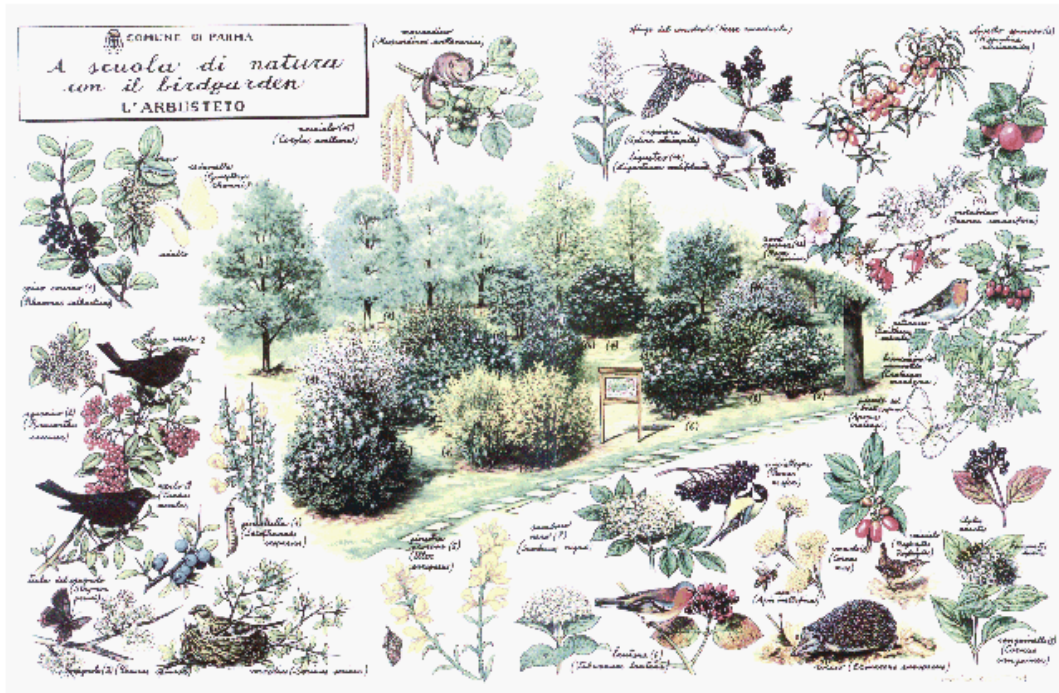
Densità minima di impianto: 2500 piante/ettaro. La distanza minima tra la fila deve essere di 2,5 metri.

**Manutenzione**

Gli arbusteti necessitano di lavori di manutenzione quali irrigazione di soccorso, cure localizzate,

reintegrazione delle fallanze, ecc.

E' necessario eseguire lo sfalcio dell'erba per i primi tre anni; l'erba sfalcata può essere lasciata in loco per la pacciamatura.



	<b>SIEPI</b>  <b>(non finanziabili singolarmente)</b>	
--	---	--

**Descrizione dell'elemento**

Le siepi sono elementi marginali solitamente composti dallo strato erbaceo e possono avere natura sia arborea che arbustiva. Possono essere distinte in tre tipologie a seconda della loro origine. Si definiscono siepi antropiche quelle in cui le piante arboree e arbustive componenti la siepe sono state piantate per opera dell'uomo. Le siepi residuali sono la rimanenza di lembi boschivi, e testimoniano un processo di diradamento degli stessi. Le siepi rigenerate, infine, si sono insediate spontaneamente e presentano una complessità strutturale nettamente superiore a quelle precedentemente citate.

**Siepi campestri monofilare**

La siepe campestre monofilare è una struttura vegetazionale lineare costituita da specie arboree e/o arbustive.

**Indicazioni gestionali****Caratteristiche dell'intervento**

Ai fini della trasformazione della misura lineare in metri quadrati, si consideri che ogni fila di siepe impegna una larghezza di 4 metri (alla fila vanno aggiunti due fasce laterali con profondità pari a 2 m ciascuna).

Nella realizzazione della siepe monofilare è necessario garantire una densità di impianto di almeno 60 piante ogni 100 metri lineari: 1 specie arborea ogni 10 metri lineari; le rimanenti arbustive.

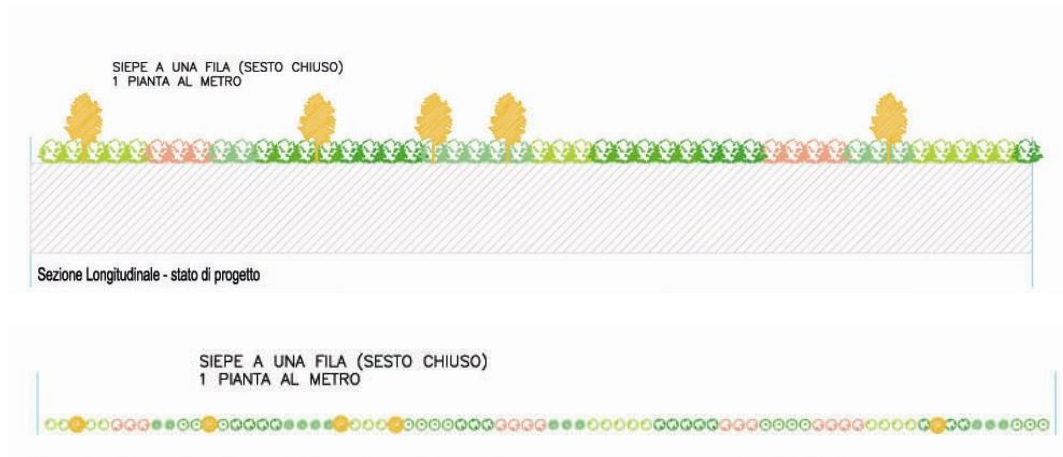
La siepe deve essere polispecifica, con tracciamento anche non rettilineo. E' obbligatorio mantenere libera da coltivazioni agrarie (prato escluso) una fascia di rispetto di larghezza almeno pari a m 2,5 per lato, misurati tra la siepe (ogni fila larghezza 4 metri) e la coltivazione adiacente.

Nel caso la siepe sia per un lato adiacente a corsi d'acqua, fossi o canali di irrigazione è necessario mantenere la distanza dal bordo del corso d'acqua previsto dal gestore o dal Codice civile, in ogni caso in mancanza di regolamentazioni la distanza non deve essere inferiore a 1 metro.

**Manutenzioni**

La siepe necessita di lavori di manutenzione quali irrigazione di soccorso, cure localizzate, reintegrazione delle fallanze, ecc.

E' necessario eseguire lo sfalcio dell'erba per i primi due anni; l'erba sfalciata può essere lasciata in loco per la pacciamatura.



*Esempio di impianto di siepe plurifilare*

### Siepi campestri plurifilare

La siepe campestre plurifilare è una struttura lineare composta da un massimo di tre file con lunghezza minima di m 25 e larghezza massima pari a m 8 (comprese le due fasce esterne di 2 metri) contenente almeno una specie arborea ogni 10 metri di sviluppo che dovranno occupare preferibilmente la fila centrale.

### **Indicazioni gestionali**

#### *Caratteristiche dell'intervento*

Ai fini della trasformazione della misura lineare in metri quadrati, si considera che la struttura composta da due filari impegna almeno una larghezza pari a m 6; la struttura composta da tre filari impegna una larghezza pari ad almeno m 8.

La siepe plurifilare deve essere realizzata con impianti con massimo tre file, anche non rettilinee, con distanza tra le file non superiore a 2 metri. La densità di impianto deve essere:

- per la siepe bifilare di n 45 piante per ogni 100 metri di fila;
- per la siepe trifilare di n 30 piante per ogni 100 metri di fila.

La siepe deve essere plurispecifica, costituita con vegetazione arborea e arbustiva; le file centrali devono contenere il maggior numero di specie arboree mentre le file esterne possono avere prevalenza di specie arbustive.

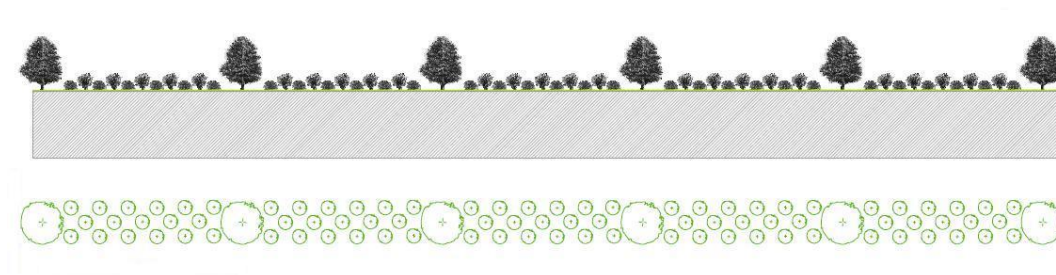
E' obbligatorio mantenere libera da coltivazioni agrarie (prato escluso) una fascia di rispetto di larghezza almeno pari a m 2,5 metri per lato, misurati tra la siepe e la coltivazione adiacente.

Nel caso la siepe sia per un lato adiacente a corsi d'acqua, fossi o canali di irrigazione è necessario mantenere la distanza dal bordo del corso d'acqua previsto dal gestore o dal Codice civile; in ogni caso in mancanza di regolamentazioni la distanza non deve essere inferiore a 1 metro.

### Manutenzioni

La siepe necessita di lavori di manutenzione quali irrigazione di soccorso, cure localizzate, reintegrazione delle fallanze, ecc.

E' necessario eseguire lo sfalcio dell'erba per i primi cinque anni (di cui 3 ammissibili a finanziamento); l'erba sfalciata può essere lasciata in loco per la pacciamatura.



#### LA SIEPE DELLE API E DELLE FARFALLE

- Tilia platyphyllos
- Prunus avium
- Corylus avellana
- Prunus spinosa
- Viburnum opulus
- Ligustrum vulgare
- Malus silvestris

#### Sesto d'impianto

- distanza alberi 15m
- arbusti 1x1 m

*Esempio di impianto di siepe plurifilare*



	<b>FILARI</b> <i>(non finanziabili singolarmente)</i>	
--	--	--

**Descrizione dell'elemento**

I filari sono formazioni boschive minori ad andamento lineare costituiti da specie arboree accompagnate o meno da specie arbustive e con funzioni proprie in termine di servizi offerti al territorio, in quanto diversamente strutturati rispetto ai boschi: svolgono un ruolo di corridoio capace di connettere tra loro bacini a maggiore naturalità, offrono habitat specifici per flora e fauna, costituiscono una integrazione alle attività delle aziende agricole, concorrono alla formazione di schemi visivi, barriere antirumore. L'efficacia ecologica dei filari è inferiore a quella della siepe, risultando più indicati per la formazione di elementi di interesse paesaggistico che alla costruzione di ambienti naturali o paraturali.

Le specie arboree maggiormente presenti in queste formazioni sono: acero campestre, carpino bianco, bagolaro, frassino ossifillo, gelso, platano, pioppo sp, farnia, robinia, salice bianco, olmo, acero di monte, tiglio. Tra le specie arbustive si segnalano invece: nocciolo, sambuco, ligustro, sanguinello, biancospino, frangola, evonimo europeo. Possono essere distinti in tre tipologie a seconda della loro struttura: filari a una fila (monofilari o filari semplici), filari a due o più file, filari arbustivi (con componente arborea dominante su quella arbustiva).

**Indicazioni gestionali**
**Caratteristiche dell'intervento**

Il filare è una struttura lineare costituita da almeno 15 specie arboree ogni 120 metri; il filare campestre è in genere mono specifico o, più raramente, costituito da due specie alternate.

Ai fini della trasformazione della misura lineare in metri quadrati, si consideri che ogni filare impegna una larghezza di 4 metri.

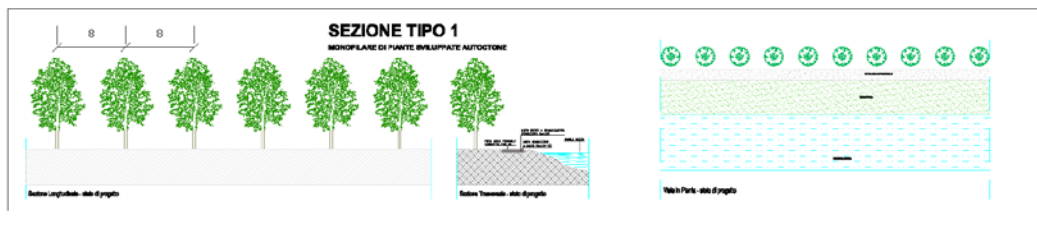
E' obbligatorio mantenere libera da coltivazioni agrarie (prato escluso) una fascia di rispetto di larghezza almeno pari a 2 metri per lato, misurati tra il filare campestre e la coltivazione adiacente.

Nel caso il filare sia per un lato adiacente a corsi d'acqua, fossi o canali di irrigazione è necessario mantenere la distanza dal bordo corso d'acqua previsto dal gestore o Codice civile, in ogni caso in mancanza di regolamentazioni la distanza non deve essere inferiore a 1 metro.

**Manutenzione**

Il filare necessita di lavori di manutenzione quali irrigazione di soccorso, cure localizzate, reintegrazione delle fallanze, ecc.

E' necessario eseguire lo sfalcio dell'erba tra un albero e l'altro per i primi 5 anni.



**ALLEGATO 12**

**Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza “Deggendorf”**

(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____		
	<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____ ( )	il	____/____/____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____ ( )	_____	_____ <i>(Num)</i>
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>

in qualità di:

<input type="checkbox"/> legale rappresentante della società/ Ente _____			
<i>(Ragione sociale)</i>			
<input type="checkbox"/> titolare dell'impresa _____			
<i>(Denominazione)</i>			
con sede in:	_____ ( )	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Provincia)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i> <i>(Numero)</i>
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal bando

**DICHIARA**

- di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

**E**

*(barrare la/e casella/e interessata/e)*

- che l’impresa/ Ente di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un’ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili, oppure;
- che l’impresa/Ente di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un’ingiunzione di recupero,
  - ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero, oppure
  - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

**SI IMPEGNA**, inoltre,

a comunicare eventuali variazioni che intercorrano rispetto a quanto dichiarato nel presente documento.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

LUOGO

DATA

\_\_\_\_\_  
FIRMA

**Note:**

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell’art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Ai sensi dell’art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

## ALLEGATO 13

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

*(solo a carico di beneficiari di natura privata)*

**Oggetto:** bando "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità" liquidazione domanda di pagamento per *(nb indicare n. SAL o SALDO)* ..... relativo al progetto.....

Il sottoscritto ..... nato a ..... residente a ..... in qualità di legale rappresentante di (denominazione e ragione sociale) ..... con sede a ..... in via ..... codice fiscale e Partita IVA .....

## DICHIARA

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.,

## che

il contributo spettante pari ad € ..... a fronte dell'attività in oggetto:

*(Mettere crocetta o mantenere solo caso di specie)*

.....e' soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73;

.....non è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73 in quanto relativo all'attività istituzionale, non commerciale, ed utilizzato esclusivamente per tale scopo;

.....non è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73 in quanto relativo all'acquisto di beni strumentali.

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

\_\_\_\_\_  
Firma leggibile del legale rappresentante

*(Allegare carta identità)*

**ALLEGATO 14****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ****(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)**

(Autocertificazione antimafia, art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011- La dichiarazione deve essere resa da parte dei legali rappresentanti, amministratori - con o senza poteri di rappresentanza- soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011)

**Bando "infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità"**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ il residente a \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ documento n° \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ (che si allega in copia) in  
 qualità di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_ avente la sede in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

ai sensi della vigente normativa antimafia che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(\*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

(Allegare - carta di identità e codice fiscale)

**ALLEGATO 15 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA  
DOMANDA A VALERE SUL BANDO “Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della  
naturalità”**

**PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Presidente       Legale rappresentante pro tempore       Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato     con procura dal competente organo deliberante della società     dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando  
“Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità” quale assolvimento di tutti gli  
adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**A riguardo allega copia dell'atto di procura/dello Statuto**

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Luogo e Data.....

-----  
FIRMA DEL DELEGANTE

*Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.*

*Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.lgs. 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda

Luogo e Data.....

-----  
FIRMA DEL PROCURATORE

*Allegare copia documento di identità valido del procuratore*